

Consultorio Kolbe Bolzano



1969-2019



i nostri 50 anni

TESTO A CURA DI

Gabriella Vianello Nardelli

EDIZIONE, PROGETTO GRAFICO E STAMPA

InSide coop. sociale, Bolzano

TRADUZIONI

Bonetti & Peroni, Bolzano (Agenzia di traduzioni)

SI RINGRAZIA

Diocesi di Bolzano-Bressanone, Fondazione Cassa di Risparmio

IN COPERTINA

Collage di contributi delle famiglie
presenti alla fiera del sociale

CREDITI FOTOGRAFICI

pag. 4, 18, 28, 42, 56 www.shutterstock.com
pag. 10 freepik.com

Stampato nel mese di ottobre 2019

Volume non destinato alla vendita



CONSULTORIO FAMILIARE
FAMILIENBERATUNGSSTELLE

1969-2019
I NOSTRI
50 ANNI

In ogni attività la passione toglie gran parte della difficoltà.
(Erasmus da Rotterdam)

PRESENTAZIONE

I primi 50 anni di attività del Consultorio Kolbe dell'Alto Adige meritano essere ricordati per l'opera ininterrotta di operatori, volontari, dipendenti e soci che negli anni hanno prestato il loro servizio in uno spirito di crescente attenzione ai bisogni espressi dal territorio e dalle persone.

I percorsi che hanno accompagnato la crescita della comunità altoatesina, i cambiamenti sociali a cui abbiamo assistito e l'accoglienza nei confronti dei nuovi cittadini hanno caratterizzato i nostri programmi e l'offerta di attività proposte alla cittadinanza.

Abbiamo operato ricercando luoghi fisici in cui gli utenti potessero varcare la soglia del Consultorio nel rispetto della propria privacy, con la massima accoglienza e cercando di superare i pregiudizi che a volte circondavano chi faceva accesso alla struttura.

Abbiamo investito nella formazione dei nostri collaboratori consci della delicatezza del ruolo assunto. I soci fondatori unitamente ai membri dei direttivi succedutisi hanno voluto garantire momenti di comunità ove lo scambio tra professionisti e dipendenti potesse plasmare un corpo identitario aperto ed in continua evoluzione. Si sono manifestate autonomie organizzative nei vari territori che ospitano le nostre sedi per meglio recepire le specificità delle comunità, il sentire delle equipe e delle coordinatrici e coordinatori.

Abbiamo negli ultimi anni avviato un cammino di attualizzazione delle nostre proposte nel profondo rispetto delle solide radici su cui è stato costruito il recente passato del Consultorio. L'adattamento ai cambiamenti, alle nuove forme di socialità, ai bisogni emergenti, alle diverse individualità vuol essere uno dei principi ispiratori dell'ottica preventiva con la quale osserviamo la comunità in cammino.

Abbiamo le risorse umane e le competenze per ascoltare ed accogliere la complessità vissuta dalla società contemporanea ed organizzare al meglio dei percorsi articolati in base ai bisogni dell'utenza certi che la semplificazione, troppo spesso proposta come "ricetta", contenga risposte parziali e non affronti appieno il vissuto di coloro che frequentano le nostre strutture.

Abbiamo l'ambizione di realizzare luoghi dove coltivare le relazioni affinché si possa sviluppare il cammino individuale prescelto e dove, chi ne ha necessità, possa incontrare e farsi affiancare con competenza dai nostri operatori.

Gli ultimi anni di attività del Direttivo sono stati incentrati nel costruire un solido assetto economico e patrimoniale del Consultorio entro cui innestare le attività dei prossimi anni. Il consolidamento delle nostre sedi ha preso l'avvio da un'esigenza di adeguamento strutturale dei locali per offrire adeguati standard di sicurezza ed accoglienza a tutta l'utenza. Contestualmente si è operato per realizzare una cornice giuridica tutelante per i dipendenti, i consulenti e gli amministratori recependo le diverse sfumature che le normative emanate a livello provinciale e statale hanno richiesto.

Abbiamo voglia di continuare a volare, volare alto come hanno insegnato le esperienze di chi ci ha preceduto. Siamo un gruppo composito con diverse abilità che trovano nel confronto e nello scambio continuo un elemento di crescita.

Siamo un Consultorio in cammino che vuole incontrare, formare, raccordarsi con nuovi interlocutori che, da punti di vista e da prospettive disciplinari diverse mostrano attenzione ai bisogni della persona, delle famiglie ed al sostegno alla genitorialità per ampliare il proprio modello di riferimento.

Mauro Marchi

Presidente CONSULTORIO PM KOLBE





ORIGINI

ORIGINI

MOTIVAZIONI

I primi passi dell'attività consultoriale furono avviati nel 1964, su iniziativa della Commissione Diocesana per la famiglia ed in particolare di don Pietro Giacomelli, a suo tempo direttore dell'Ufficio Pastorale di lingua italiana della Diocesi Bolzano-Bressanone e segretario del corrispondente Consiglio Pastorale Diocesano.



Don Pietro Giacomelli

Era quello un periodo nel quale si stavano profilando all'orizzonte le problematiche relative al divorzio, alla liberalizzazione dell'aborto, ad una sempre più ampia libertà sessuale, alla diffusione della tossicodipendenza e varie forme di violenza e disagio che cominciavano a caratterizzare la nostra epoca.

Proprio per affrontare il disagio e le difficoltà che tale evoluzione sociale comportava per le persone, per le famiglie e quindi per la società tutta, i promotori ritennero opportuno attivare un servizio di consulenza professionale, rivolto in particolare al sostegno della famiglia ed alla tutela dei minori. Anche se privi di risorse finanziarie ma appoggiati ed incoraggiati dal Vescovo Mons. Gargitter, dall'Ufficio Pastorale Diocesano e dalla Caritas, incominciarono l'attività

puntando sul volontariato e mettendo a disposizione del pubblico, per alcune ore settimanali, un'assistente sociale, un medico e più tardi uno psicologo. Il servizio veniva inizialmente prestato presso gli ambulatori dei medici condotti di Bolzano in via Leonardo da Vinci, messi a disposizione dall'allora Ufficiale Sanitario dott. Eugenio Menapace, membro del Comitato di istituzione del Consultorio. Successivamente, per un breve periodo, fu messo a disposizione un appartamento di servizio dalla Provincia, grazie all'intervento dell'allora assessore Waltraud Gebert Deeg; in seguito, l'attività si trasferì presso la Casa della Madre e del Bambino dell'ONMI di via Milano, grazie al fatto che la dott. Elsa Habicher era anche la direttrice di quell'istituzione. In quell'epoca il numero degli utenti aumentò considerevolmente e l'attività del Consultorio si trasformò in un vero e proprio servizio di quartiere. Nel maggio 1968 vi fu un primo atto istitutivo dell'Associazione "Consultorio matrimoniale e prematrimoniale" con sede a Bolzano in via Leonardo da Vinci nr. 11 in cui veniva chiaramente esplicitato l'obiettivo: *"rispondere alle difficoltà nei rapporti di coppia, educativi, generazionali"*; per attuarlo era già attiva una equipe di sei operatori (assistente sociale, psicologo,

pediatra, legale, medico, consulente etico).

L'ufficiale costituzione dell'Associazione avvenne il **7 novembre 1969 con atto notarile**, sottoscritto dai seguenti soci dott. **Elionda Dander**, dott. **Nilla Deola**, dott. **Eugenio Menapace**, dott. **Alexander Langer**, dott. **Elsa Giacomelli Habicher**, sig. **Alfredo Casera**, don **Pietro Giacomelli**, don **Paolo Michelini**, don **Giuseppe Rauzi**, Avv. **Gianni Lanzinger**.

Ai nostri promotori va riconosciuta una forte sensibilità ai cambiamenti sociali, già prima che essi emergessero chiaramente nella contestazione sessantottina, rispondendo ai nuovi bisogni, avvalendosi di professionisti ed anticipando di parecchi anni la legge nazionale n. 405 del 1975, istitutiva dei consultori familiari, nonché la legge provinciale n.10 del 1979 che li recepiva e regolamentava nella nostra Provincia.

Negli anni 1971-1972-1973 furono attivi nel gruppo: dott.ssa Elsa Habicher, don Pietro Giacomelli, don Paolo Michelini, dott. Ennio Biasin, prof. Paolo Banissoni, ass.soc. Nilla Deola, avv. Gianni Lanzinger, as.soc. Emma Desiato, don Giuseppe Rauzi, dott. Eugenio Menapace, dott. Elionda Dander, ass.soc. Maria Pia Piazza Signori.

Oltre all'attività di consulenza venne data particolare attenzione all'educazione sessuale, sia prendendo contatti con le scuole e con i medici scolastici, sia organizzando incontri con genitori e fidanzati.

Per quest'ultimi si progettò una migliore preparazione al matrimonio ed a tal fine si prese contatto con "Anello d'oro" e si avviò una sensibilizzazione dei sacerdoti su questo tema.

Si organizzò l'attività del consultorio con un approccio metodologico che prevedeva una prima analisi dei casi da parte dell'assistente sociale che li portava poi in equipe, ove veniva deciso chi doveva trattare il caso. L'equipe degli operatori si ritrovava in sedute con cadenza mensile e con discussione sui casi.

Pur affermando il carattere cattolico del consultorio venne sempre ribadita l'indispensabile libertà di scelta del/la cliente.

Il 5 marzo 1976 venne redatto e sottoscritto il secondo atto costitutivo dell'associazione denominata "Consultorio matrimoniale e prematrimoniale" che, tenendo conto anche della legge nazionale istitutiva dei consultori, ne esplicitava le finalità di seguito riportate:

"L'associazione, che nella sua opera si ispira ai principi della morale cristiana, organizza nella città di Bolzano, e, nel limite delle sue possibilità, nel resto della Provincia, dei servizi di consulenza riguardo ai principali problemi e conflitti matrimoniali; assiste i fidanzati

in una preparazione responsabile al matrimonio, sia per quanto riguarda la salute fisica, l'equilibrio psichico, la reciproca comprensione e l'eliminazione di eventuali difficoltà. Il Consultorio matrimoniale e prematrimoniale si avvale della collaborazione di personale di provata serietà umana e professionale. Esso è aperto a tutti, senza distinzione di fede religiosa o politica. Inoltre collabora, ove necessario, con gli altri organismi di sostegno e di assistenza familiare."

Nella denominazione "Consultorio prematrimoniale e matrimoniale" era già compreso il progetto che vedeva la famiglia destinataria privilegiata del servizio, in quanto percepita come cellula fondamentale della società.

Obiettivo del Consultorio era offrire sostegno, sia sul piano psicologico che socio-giuridico a famiglie, coppie e singole persone in situazione di crisi esistenziali, con problemi educativi e con conflitti familiari.

Si riservava ampio spazio all'informazione ed alla prevenzione, che sono a tutt'oggi obiettivi primari.

Il servizio era gratuito e fruibile da tutti i cittadini senza distinzione di lingua, di età, e di genere.

LEGGI BASE

Legge n. 405 del 1975 legge nazionale istitutiva dei consultori familiari

L.P. 10/1979 legge provinciale istitutiva dei consultori familiari

D.d.P.G. 21/1982 regolamento di esecuzione L.P. 10/79

L.P. 13/1991 delega ai Comuni

L.P. 8/2013 legge per sviluppo e sostegno della famiglia

DOCUMENTI COSTITUTIVI

Lettera della Curia Vescovile del 3 maggio 1968 e Lettera 20.05.1968

Atto costitutivo di associazione del 7 novembre 1969 nr. 36124 di repertorio, nr. 1958 di raccolta;

Atto costitutivo di associazione del 5 marzo 1976- nr. 74018 di repertorio, nr. 2206 di raccolta;

Modifica dello Statuto del 23.04.1982-nr.101.520 di repertorio, nr. 4305 di raccolta;

Modifica dello Statuto del 10.05.2001 e registrato il 28 dicembre 2001.

Modifica dello Statuto del 22.05.2019 e registrato il 20 giugno 2019.

SOCI

don Pietro Giacomelli, dott. Elsa Giacomelli Habicher, dott. Ennio Biasin, dott. Giorgio De Zorzi, don Gino Da Monte, signora Mirella Baldo Avancini, don Carlo Moser, sig.ra Helga Carcereri Bordoni, ass. soc. Emilia Cervato, sig.ra Gertrud Zelger, sig.ra Rita Fontana, avv. Luigi De Guelmi, sig.ra Antonietta Grillo, sig.ra Maria Frizza, rag. Lino Fabio Crescini.

1° PRESIDENTE

dott. Elsa Giacomelli Habicher, che ha ricoperto tale ruolo fino alla sua morte nell'agosto 1991, svolgendolo sempre con impegno e passione. A lei si deve anche l'intitolazione del consultorio a Padre Maximilian Kolbe, sacerdote polacco, che nel lager di Auschwitz, sacrificò la propria vita per salvare quella di un padre di famiglia.

MEMBRI DEL 1° COMITATO ESECUTIVO

dott. Ennio Biasin, dott. Giorgio De Zorzi, ass. soc. Emilia Cervato, don Pietro Giacomelli, sig. Ferdinando Gardini, sig.ra Edda Crescini.

SEDE

Bolzano, via Marconi 9, presso la Curia Vescovile.



Dott. Elsa Giacomelli Habicher

DOCUMENTAZIONE

Riflessioni conclusive e proposte della Commissione di Studio per l'attività di prevenzione del 9 gennaio 1993

Decreto nr. 265/1.1 del 27.12.2001 "Iscrizione nel registro provinciale delle organizzazioni di volontariato"

Decreto nr. 142/1.1 del 26.06.2006 "Iscrizione nel registro provinciale delle organizzazioni di promozione sociale"

Nomenclatore delle Prestazioni sanitarie e sociali erogate dai Consultori Familiari elaborato e testato nel nostro Consultorio dal 2002 e recentemente modificato il 1° settembre 2018.

Il° Carta del Servizio settembre 2019

Accreditamento e autorizzazione all'esercizio dell'attività delle diverse sedi 2012, 2014, 2017, 2018 e 2019.

A pair of hands is shown from the side, cupping a small amount of dark, rich soil. A tiny green seedling with a thin red stem and several small, pointed leaves grows out of the soil. The background is a soft, out-of-focus green, suggesting an outdoor setting. The overall mood is one of care and nurturing.

EVOLUZIONE
1975 - 1985

EVOLUZIONE | dal 1975 al 1985

MEMBRI DEI COMITATI ESECUTIVI

Dal 1975 al 1982: dott. Giorgio De Zorzi, dott. Elsa Giacomelli-Habicher, don Pietro Giacomelli, dott. Ennio Biasin, don Carlo Moser, avv. Luigi De Guelmi, ass. soc. Lia Cervato.

dal 1982: don Hugo Senoner, don Piergiorgio Zocchio, dott. Giovanni Rizzi, dott. Stefano Paltrinieri, sig.ra Maria Marin Casale, avv. Armando Bertorelle, dott. Sebastiano Palmeri, dott. Elena Tarsia Costanza di Costigliole, sig.ra Maria Teresa Girardi Joppi.

Presidente: dott. Elsa Giacomelli Habicher fino al 1978. avv. Luigi De Guelmi dal 1978 al 1980, dal 1981 nuovamente dott. Elsa Giacomelli Habicher.

Tesoriere: rag. Lino Fabio Crescini.

Segretaria: sig.ra Gertrud Zelger.

COLLABORATORI LIBERI PROFESSIONISTI

dal maggio 1964 - Sede di Bolzano

dott. Franco Mercorelli, psicologo psicoterapeuta

dott. Bianca Maria Cozzi, medico ginecologa

dott. Sebastiano Palmeri, medico di base

don Carlo Moser, consulente etico

avv. Luigi De Guelmi, consulente legale

dott. Maria Cabassa, psicologa pedagogista

dott. Norbert Dapunt psicologo, psicoterapeuta

dott. Daniela Lago, medico

dott. Antonio Di Diego, psicologo psicoterapeuta

dott. Donatella Mascheroni medico, pediatra

sig.ra Emma Desiato Assistente, sociale

sig.ra Maria Assunta Astegiano, segretaria

sig.ra Edda Crescini, segretaria



dal marzo 1977 - Sede di Bressanone

dott. Christine Baumgartner, psicologa psicoterapeuta

sig.ra Klara Kammerer, assistente sociale

dott. Albert Reiner, psicologo psicoterapeuta

sig.ra Renate Stampfer, ostetrica e segretaria

don Hugo Senoner, consulente etico

avv. Bruno Rosso, consulente legale

sig.ra Silvana Deregibus, segretaria

dott. Peppi Baumgartner, psicologo

dott. Rosemarie Nagel Folie, medico psichiatra
 dott. Giuliana Franchini Maiolo, psicologa psicoterapeuta
 dott. Claudia Franceschini, medico ginecologa



Equipe di Bressanone

dall'aprile 1977 - Sede di Merano

dott. Franco Mercorelli psicologo psicoterapeuta
 sig.ra Emma Desiato, assistente sociale
 dott. Aldo Bernardi, medico ginecologo
 don Ettore Garollo, consulente etico

COLLABORATORI DIPENDENTI

sig.ra Antonella Zanon, assistente sociale (dal 1985)

SEDI

Bolzano: via Milano 131 presso Casa della Madre e del bambino,
 dal gennaio 1982, via Renon 1

Bressanone: via Göthe, 22

Merano: via Roma 1, presso Parrocchia Santo Spirito



Attività

Già nel febbraio 1974 a Bolzano si presta attività consultoriale, presso la Casa della Madre e del Bambino, per quattro serate a settimana dalle 19.30 alle 22.00.

Operatori del Consultorio sono l'assistente sociale Emma Desiato e lo psicologo Franco Mercorelli, collaboratori volontari i medici ginecologi dott. Bianca Maria Cozzi ed il dott. Aldo Bernardi.

L'attività, partita con un numero piuttosto esiguo di casi, è andata via via aumentando; dall'ottobre 1975 alla fine del 1976 sono state registrate 55 richieste di intervento, di cui 27 per conflitti familiari; nel 1978 le richieste sono passate ad 80.

Viene rilevata l'opportunità di svolgere l'attività consultoriale sul territorio provinciale e nel 1976 viene pertanto deciso di aprire una sede distaccata a Merano e nel gennaio 1977 viene prospettata la possibilità di aprire una nuova sede a Bressanone.

Bolzano: Via Ramon, 1 - Tel. 23020
dal lunedì al venerdì
9.30 - 12 - 14.30 - 18

Bressanone: Via Goethe, 22 - Tel. 30300
martedì - venerdì
18 - 20 - 14 - 16

Merano: Via Roma, 1 - Tel. 33411
sabato - giovedì
9 - 12 - 15 - 18

Il Consultorio Familiare "P. M. Kolbe" opera nelle tre sedi secondo le disposizioni delle leggi nazionali n. 405/75 e provinciali n. 10/83.

È un luogo di incontro e di dialogo, dove le persone decidono, liberamente, di parlare dei fatti della vita che le interessano, nel rispetto della dignità della persona umana.

Il servizio si rivolge gratuitamente:

- al singolo
- alla coppia
- alla famiglia.

Gli operatori del Consultorio Familiare sono:

- consulente familiare
- psicologo
- pedagogista
- ginecologo
- pediatra
- medico internista
- neonatologo
- moralista
- assistente sociale
- assistente sanitaria
- ostetrica

Il Consultorio "P. M. Kolbe" collabora con tutte le strutture di base e svolge attività di segretariato per i servizi che interessano l'essere umano nella soddisfazione delle sue necessità.

CONSULENZA FAMILIARE
Servizio di consulenza psicologico-sanitaria e sociale:

- comunicazione interpersonale
- ricerca d'identità
- problemi sessuali
- difficoltà di adattamento
- conflitti adolescenziali
- armonia sessuale
- separazione
- contraccezione
- gravidanza
- aborto
- rapporto genitori-figli
- ruolo dei genitori (essere madre, essere padre)
- adozione
- affidamento
- inserimento sociale.

CONSULENZA PREMATRIMONIALE
Servizio di consulenza per la coppia che si avvia al matrimonio sulla:

- scelta del partner
- dinamica relazionale
- motivazione e conoscenza della vita sessuale
- informazione e formazione sui metodi per la regolazione delle nascite
- paternità e maternità responsabile
- accertamenti medico-genetici, tramite i servizi socio-sanitari di base, per eventuali malattie ereditarie e di idoneità fisica alla procreazione
- istituzione di corsi prematrimoniali.

FORMAZIONE PERMANENTE ALLA FAMIGLIA
Gruppi di incontro per:

- genitori su problematiche educative
- giovani coppie nei primi mesi di matrimonio
- giovani adolescenti alla ricerca della loro identità psico-fisico-sessuale e spirituale
- incontri-dibattito sulle tematiche idonee a creare un ambiente socio-culturale capace di tenere nella giusta considerazione l'amore per la vita e per la famiglia.

consultorio familiare - p. m. kolbe -

DIALOGARE IN LIBERTÀ



UNA VITA PER LA FAMIGLIA
LA FAMIGLIA PER LA VITA

bolzano - bressanone - merano

Primo volantino informativo

Per disporre di operatori sempre più preparati, **nel 1977 vengono avviati:**

- un corso di formazione per consulenti familiari della durata di circa tre anni, con una frequenza di 2 mezze giornate più 1 giornata intera ogni 2-3 mesi, condotto dal professor Renato Mion, docente presso L'Università Cattolica di Roma;
- un corso di formazione obbligatoria per tutti gli operatori e/o aspiranti operatori del consultorio con cadenza mensile.

Nel corso dell'anno 1978 prendono avvio entrambe le sedi, a Merano con l'impiego degli operatori della sede di Bolzano, in quanto vi sono difficoltà a reperirne in loco, mentre a Bressanone non esiste tale problema ed è già stato istituito anche il comitato esecutivo.

Nel 1978 le attività a Bolzano e Bressanone sono ben avviate mentre per quanto riguarda la sede di Merano permangono delle difficoltà.

Dal 1978 il consultorio organizza i corsi prematrimoniali in collaborazione con la Commissione diocesana della famiglia a Bolzano, Bressanone, Merano, Egna. Detti corsi hanno luogo ad aprile ed a novembre. La direzione tecnica è affidata allo psicologo dott. Mercorelli; altri relatori sono la ginecologa dott. Cozzi (2 serate) per argomenti medici, don Moser (1 serata) per argomenti di carattere etico e l'avv. De Guelmi (1 serata) per argomenti di carattere legale. Nel 1978 i corsi sono frequentati da 35 coppie.

Nel 1978 la dott. Elsa Habicher annuncia le proprie dimissioni da presidente perché la carica è incompatibile con la sua posizione in Provincia, viene nominato ad interim l'avv. De Guelmi che svolge detto incarico fino al 1980.

Nel 1979 nella sede di Bolzano si seguono 95 casi; è organizzata una giornata di studio condotta dal prof. Mion sul tema "Il Consultorio nell'ambito del sociale".

Nel 1981 l'attività continua a proseguire, nelle sedi di Bolzano e Merano sono trattati 155 casi ed 81 casi nella sede di Bressanone.

Nell'ottobre 1981 viene organizzato a Bressanone l'incontro dei Consultori di Ispirazione Cristiana del Triveneto: vi partecipano ben 28 rappresentanti di Conegliano, Sacile, Padova, Legnago.

In quest'anno il consultorio deve affrontare un periodo economicamente difficile ed i dati di seguito riportati ne sono una chiara prova:

il consuntivo 1981 riporta uscite per lire 89.820.724 ed il preventivo 1982 lire 92.500.000, il contributo provinciale previsto è di lire 45.000.000, il resto è da reperire.

Solo grazie ad aiuti da parte di volontari, parroci, amici del Consultorio, Caritas insieme al costante impegno dell'allora tesoriere rag. Crescini, si riesce a far fronte alla situazione.

Il 16 dicembre 1981 viene sottoscritto il contratto di locazione della sede di Bolzano sita in via Renon 1, per un canone annuo di lire 9.600.000 escluse le spese condominiali.

Nel 1982 viene rafforzato significativamente il numero dei soci con una immissione numerosa:

avv. Armando Bertorelle, don Silvio Bortolamedi, sig.ra Maria Marin Casale, dott. Umberto Gaspa, sig.ra Maria Teresa Joppi Girardi, dott. Stefano Paltrinieri, sig.ra Giuliana Biasio Refatti.

In data 12 febbraio 1982 viene sottoscritta una convenzione con il Comune di Bolzano, che si impegna a versare un contributo pari al 10% della spesa riconosciuta dalla Provincia, finché non ci sarà un consultorio pubblico a Bolzano.

Nell'aprile 1982 viene approvata la modifica dello statuto.

Nel 1982 la sede di Bolzano in via Renon 1 è aperta tutti i giorni, escluso il sabato e la domenica, dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00, la sede di Merano solo due mezze giornate; la sede di Bressanone 3 mezze giornate.

Di seguito viene riportato uno schema relativo agli utenti seguiti ed alle prestazioni effettuate nel 1982 presso le diverse sedi.

SEDI	NR. PRESTAZIONI	NR. UTENTI NUOVI	UTENTI GIÀ CONOSCIUTI	TOTALE NR. UTENTI
Bolzano e Merano	557	53	158	211
Bressanone	130	13	55	68
TOTALE	687	66	213	279

Nel corso dell'anno si tengono corsi pre-matrimoniali a Bolzano, Bressanone, Merano, Egna e Dobbiaco.

Si organizzano le seguenti iniziative:

13 conferenze informative, soprattutto presso le Parrocchie di Bolzano, a Bolzano un corso biennale di sessuologia, guidato dal Prof. Giulio Debiasi, a Merano 2

incontri informativi sull'attività dei consultori presso i licei, a Laives un corso di educazione alla sessualità ed all'affettività per genitori e studenti

Gli operatori partecipano a 18 convegni di aggiornamento.

In data 10 novembre 1982 viene eletto il nuovo comitato esecutivo che si riunisce di regola tre quattro volte all'anno.

Negli anni 1983 e 1984 l'attività prosegue con costante e regolare incremento.

Nel 1984 oltre alle prestazioni individuali e/o di coppia, ai gruppi pre- e post-parto, ai corsi di preparazione al matrimonio, si avvia un gruppo di incontro terapeutico, con cadenza settimanale, frequentato da una decina di persone.

Nella primavera del 1985 il dott. Mercorelli, assunto a tempo pieno al CMAS, riduce la propria attività presso il consultorio ed interviene solo in casi particolari ed urgenti, nel frattempo entra a far parte degli operatori il dott. Antonio Di Diego, psicologo psicoterapeuta, attivo a Bolzano ed a Merano.

Nel 1985 si assume l'assistente sociale Antonella Zanon per 15 ore settimanali, in sostituzione della collega assistente sociale Emma Desiato che si trasferisce a Merano.

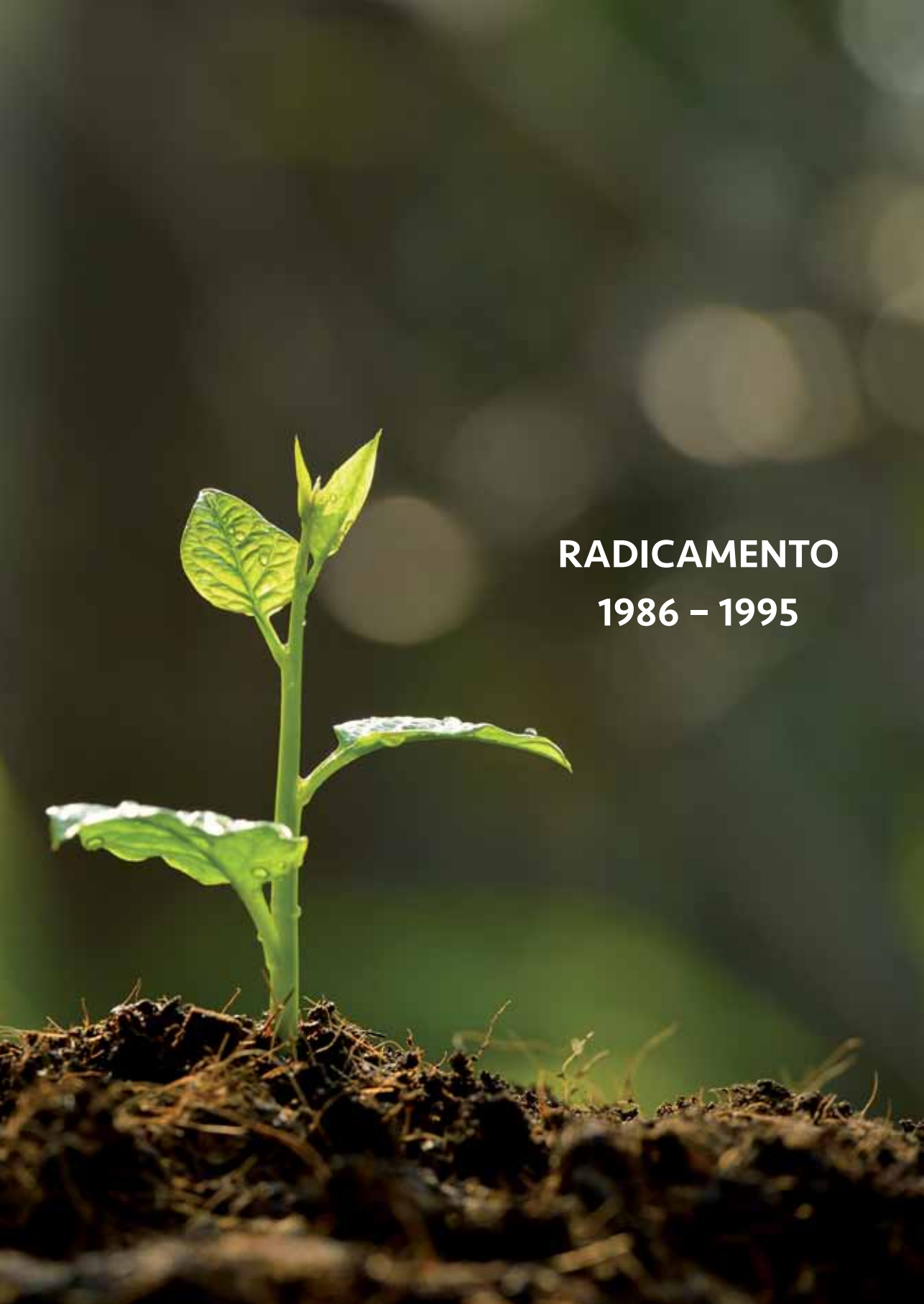
A Bressanone si incrementa l'apertura del servizio passando a 2 mattine e 4 pomeriggi.

Alla fine del 1985 in seguito ad un controllo da parte dell'Ispettorato del Lavoro è rilevato un errore involontario per la mancata assicurazione INPS per l'assistente sociale Emma Desiato, allora già pensionata; il che comporta un esborso superiore a dieci milioni di lire, importo coperto da consistenti offerte dei vari membri del comitato.

Di seguito si riportano le spese rendicontate negli esercizi che vanno dal 1980 al 1985 e che aiutano a documentare lo sviluppo del consultorio in quegli anni.

ESERCIZIO	SPESA OPERATORI E PERSONALE LIRE	SPESE GENERALI LIRE	TOTALE SPESE LIRE
1981	41.230.725	11.947.053	53.177.778
1983	59.129.212	24.389.198	83.518.410
1985	78.707.000	38.563.176	117.270.176





RADICAMENTO
1986 – 1995

RADICAMENTO | dal 1986 al 1995

MEMBRI DEI COMITATI ESECUTIVI

avv. Armando Bertorelle, don Hugo Senoner, dott. Giovanni Rizzi, sig.ra Maria Marin Casale, dott. Elena Tarsia Costanza di Costigliole, dott. Sebastiano Palmeri, sig.ra Maria Teresa Girardi Joppi fino al 1986, da tale data la sig.ra Rosanna Tamanini Dell'Eva che le subentra, don Pietro Giacomelli, dott. Stefano Paltrinieri fino al 1990 da tale data dott. Giuliano Tomasi che gli subentra.

Tesoriere: rag. Lino Fabio Crescini

Presidenti: dott. Elsa Giacomelli Habicher fino all'agosto 1991; avv. Armando Bertorelle da detta data



Avv. Armando Bertorelle

COLLABORATORI LIBERI PROFESSIONISTI

Sede di Bolzano

dott. Franco Mercorelli, psicologo psicoterapeuta
 dott. Maria Cabassa, psicologa pedagogista
 dott. Antonio Di Diego, psicologo psicoterapeuta
 dott. Cristina Zanella, medico
 sig.ra Daria Egger, conduttrice corsi pre parto
 dott. Elena Recchia, medico ginecologa
 dott. Giampaolo Cappi, medico ginecologo
 dott. Ricciarda Cavosi, psicologa psicoterapeuta
 avv. Giovanni Salghetti Drioli, legale per i corsi prematrimoniali
 dott. Donatella Mascheroni, medico
 don Pietro Giacomelli, consulente etico
 dott. Federica Verdi, medico ginecologa
 avv. Patrizia Vergnano, consulente legale
 dott. Stefano Favaretto, psicologo psicoterapeuta

Sede di Bressanone

dott. Christine Baumgartner, psicologa psicoterapeuta
 dott. Giuliana Franchini Maiolo, psicologa psicoterapeuta
 dott. Albert Reiner, psicologo psicoterapeuta



sig.ra Klara Kammerer, assistente sociale
 dott. Rosemarie Nagel Folie, medico psichiatra
 sig.ra Renate Stampfer, ostetrica e segretaria
 dott. Herlinde Goller, psicologa psicoterapeuta
 dott. Barbara Wenter, medico psicoterapeuta
 sig.ra Frieda Sullmann, segretaria

Sede di Merano

sig.ra Emma Desiato, assistente sociale
 dott. Antonio Di Diego, psicologo psicoterapeuta
 dott. Ricciarda Cavosi, psicologa psicoterapeuta
 dott. Carla Desiato, psicologa psicoterapeuta
 sig.ra Paola Dal Farra, conduttrice corsi parto

COLLABORATORI DIPENDENTI

Sig.ra Antonella Zanon, assistente sociale
 sig.ra Silvana Abitani (dal 1986), segretaria

SEDI

Bolzano: via Renon 1, via Duca d'Aosta 74 (dal dicembre 1988),
 via Stazione nr. 3 (dal settembre 1995)

Bressanone: via Vescovado nr. 15

Merano: presso Parrocchia Santo Spirito, via delle Corse nr. 62. (dal maggio 1994)



Formazione Lichtenburg Nalles

Attività

Nel 1986 l'attività nella sede di Bolzano è notevole e vi operano 3 psicologi, 1 assistente sociale, 1 legale, 1 medico che si occupa dei metodi naturali di contraccezione, 1 consulente etico.

La sezione di Bressanone lavora in piena autonomia anche se finanziata dalla sede centrale di Bolzano.

Nella sezione di Merano operano 1 assistente sociale e 2 psicologi.

Gli psicologi frequentano 2 corsi di specializzazione, uno in psicosomatica e l'altro in terapie brevi, entrambi finanziati dalla Provincia.

Anche altri operatori partecipano a diversi corsi di aggiornamento.

Nella primavera 1986 si tiene a Bolzano la riunione annuale dei Consultori di Ispirazione Cristiana del Triveneto, assai ben riuscita sia dal punto di vista tecnico sia per il clima fraterno creatosi. Sono presenti ben 50 partecipanti, provenienti da Verona, Trento, Conegliano, Legnago, Padova, Sacile.

Le sedute di supervisione, tenute dal Prof. Renato Mion dell'Ateneo Salesiano di Roma, si svolgono in ragione di due - tre volte all'anno e danno ottimi risultati.

Le sedute di equipe hanno cadenza settimanale.

Per ottemperare all'impegno relativo ai Corsi di preparazione al matrimonio si sono formate due equipe, che si alternano ogni mese nelle varie parrocchie: nel 1986 si tengono ben 10 corsi con frequenza di 6 sere ciascuno.

La situazione finanziaria presentata dal tesoriere rag. Crescini rileva le difficoltà economiche del Consultorio dovute alla parziale copertura delle spese da parte della Provincia, il contributo massimo è dell'85% della spesa ed avviene comunque a posteriori. Si rende quindi necessario reperire fondi sia a copertura delle spese sia per la liquidità; il contributo di volontari e delle parrocchie è pertanto assai prezioso, così come i consistenti prestiti concessi a scadenze più o meno brevi.

Nonostante la collaborazione con le parrocchie per i corsi prematrimoniali ed il fatto che le stesse contribuiscano finanziariamente all'attività consultoriale, esse non dimostrano per il Consultorio l'interesse auspicato, forse perché non sufficientemente informate sull'offerta dei servizi.

L'attività di volontariato è scarsamente diffusa.

La situazione della sede di Merano continua ad essere problematica per la difficoltà a reperire sia operatori sia membri per un proprio comitato, con il risultato di un'attività troppo contenuta.

In data 14 novembre 1986 viene eletto il Comitato esecutivo, entra nel comitato la sig.ra Rosanna Tamanini Dell'Eva in sostituzione della sig.ra Joppi Girardi, impossibilitata a proseguire l'incarico a causa di altri impegni. Don Piergiorgio Zocchio e don Ettore Garollo partecipano come membri esterni e rappresentanti della zona di Merano, tutti gli altri membri vengono riconfermati.

Presidente viene rieletta la dott. Elsa Giacomelli Habicher.

Dal 1986 al 1990 si decide di rafforzare l'attività di prevenzione continuando a dedicare molta attenzione alla preparazione delle coppie al matrimonio, ed organizzando dei gruppi accompagnati da psicologi per coppie sposate da meno di cinque anni, dato che in questo lasso di tempo pare insorgano le maggiori difficoltà ed incomprensioni; entrambe le iniziative hanno notevole successo e seguito.

Nell'agosto 1988 il consultorio di Bolzano cambia sede traslocando in via Duca d'Aosta n. 74, all'inaugurazione della nuova sede interviene il Vescovo Mons. Wilhelm Egger.



Inaugurazione sede via Duca d'Aosta 74 a Bolzano



10 anni Sede Bressanone

Un sentito ringraziamento viene espresso a don Silvio Bortolamedi che per molti anni ha ospitato gratuitamente il consultorio presso la sede dell'ODAR.

Nel 1988 la supervisione per gli operatori di Bolzano è affidata al direttore del consultorio di lingua tedesca Ehe und Erziehungsberatungstelle Dr. Franz Lintner.

La sede di Bressanone lavora in piena autonomia e con ottimi risultati.

A Merano viene ristrutturata la sede presso la Parrocchia Santo Spirito ed anche l'attività pare meglio avviata.

La situazione finanziaria è buona, grazie anche alla dedizione ed all'abilità del tesoriere rag. Crescini.

L'attività di volontariato è sempre limitata a poche lodevoli eccezioni.

Nell'anno 1989 il Consultorio assiste 552 persone con 3209 interventi.

Organizza 17 corsi di preparazione al matrimonio con 86 incontri.

Il bilancio preventivo **1990** prevede una spesa di 311.020.000 ed un prevedibile contributo provinciale di Lire 264.370.000.

Viene rimarcato il fatto che le parrocchie conoscano poco il consultorio.

In data 23 gennaio 1990 viene riconfermato il comitato esecutivo, eccezion fatta per il dott. Paltrinieri che si è ritirato e che viene quindi sostituito dal dott. Giuliano Tomasi.

La dott. Elsa Giacomelli Habicher viene rieletta presidente.

Dal 1991 i corsi prematrimoniali non vengono più tenuti dal Consultorio ma sono gestiti direttamente dall'Ufficio pastorale per la famiglia della Curia; solo la supervisione nei confronti dei relatori dei corsi sarà svolta dagli operatori del Consultorio.

Il 5 agosto 1991 la dott. Habicher muore improvvisamente, assume l'incarico di presidenza l'avv. Armando Bertorelle, già vicepresidente.

La dott. Elsa Giacomelli Habicher è stata fondatrice ed animatrice del Consultorio, che ha saputo condurre e potenziare con grande impegno e generosità, attraverso non poche difficoltà, ma raggiungendo un ottimo risultato quantitativo e qualitativo.

A Lei viene riconosciuto grande merito.

Nel 1992 è nominato un gruppo di lavoro (avv. Stefano Paltrinieri, dott. Maria Cabassa, dott. Ricciarda Cavosi, dott. Giuliana Maiolo, dott. Franco Mercorelli) per studiare concreti interventi di prevenzione. La relazione è presentata al comitato direttivo il **9 gennaio 1993** ed esprime lo spirito di operatività del consultorio.

Per motivi diversi, non ultimi quelli finanziari, delle proposte in essa formulate sono attuate solo quelle relative ai corsi parto (2 a Merano e 7 a Bolzano) e quelle relative al gruppo adolescenti.

Si riporta di seguito una tabella con i dati delle prestazioni e degli utenti dell'esercizio 1993.

SEDI	NR. PRESTAZIONI	NR. UTENTI NUOVI	TOTALE MASCHI	TOTALE FEMMINE
Bolzano	1719	362	102	260
Bressanone	2028	266	87	179
Merano	721	108	33	75
TOTALE	4468	736	222	514

Nel 1993 la segretaria Silvana Abitani viene incaricata a svolgere la sua attività due volte alla settimana nella sede di Merano.

Il 22 maggio 1994 viene inaugurata la nuova sede di Merano, sita in via delle Corse nr. 62.

Un particolare ringraziamento viene espresso al decano di Merano don Paolo Michelini per aver messo a disposizione del Consultorio la struttura della casa sociale per parecchi anni.

Il bilancio consuntivo 1994 presenta un volume di spesa pari a lire 364.713.318.

Con la L.P. n. 13/91 la Provincia trasferisce le sue competenze in materia di servizi sociali alle Comunità comprensoriali, la materia relativa ai consultori transita con

il **1 gennaio 1995**, dopo un costruttivo confronto tra le diverse parti interessate.

In seguito a ciò, il nostro referente non è più l'Ufficio famiglia, donna e gioventù della Provincia ma la Comunità comprensoriale Salto Sciliar, ad essa infatti sono assegnati i Consultori con più sedi, mentre i Consultori con una sola sede hanno per riferimento la Comunità comprensoriale del territorio ove operano.

Il rapporto con la Comunità comprensoriale viene regolato da una convenzione sottoscritta da entrambi gli attori, nella quale viene esplicitata la delega a svolgere compiti di servizio pubblico, per i quali può però usufruire di un contributo pari solo all'85% della spesa realmente sostenuta, il che è ritenuto profondamente ingiusto.

Si prospetta un aumento dell'attività e quindi si auspica anche un allargamento del contributo a base sociale del Consultorio.

All'atto del passaggio viene accettata la diversa specificità dei vari Consultori operanti sul territorio provinciale in quanto tutti insieme garantiscono il necessario pluralismo.

Per quanto ci riguarda viene ribadita la necessità di riaffermare la specificità del nostro Consultorio, quale Consultorio di ispirazione cristiana, che tiene ben presente i valori relativi.

A Bolzano dal 1.9.1995 si trova una nuova sede in viale Stazione nr. 3.

Nel 1995 il personale del Consultorio è così composto

BOLZANO	BRESSANONE	MERANO
1 assistente sociale	5 psicologi psicoterapeuti	3 psicologi psicoterapeuti
3 psicologi psicoterapeuti	1 medico psichiatra	1 medico ginecologa
1 medico psichiatra	1 legale	1 legale
1 sociologa	1 segretaria	1 vigilatrice d'infanzia
1 medico ginecologo		
1 legale		
1 consulente familiare		
2 medici pediatri		
1 vigilatrice d'infanzia		
1 segretaria		

Quasi tutto il personale è formato da liberi professionisti incaricati ad eccezione dell'assistente sociale e delle segretarie, tutte dipendenti part time, rari sono i volontari.

Sono nominati i coordinatori di Sede: dott. Franco Mercorelli per Bolzano, dott. Carla Desiato per Merano, dott. Christine Baumgartner per Bressanone.

In ogni sede le riunioni di equipe sono quindicinali.

In passato si sono avuti contributi dalle parrocchie e da privati ma mai, sono stati chiesti contributi agli utenti o meglio, sempre è stato applicato il principio della gratuità del servizio.

In data 8 marzo 1995 vengono accolti i nuovi soci: sig.ra Teresa Falcomatà Baldo, dott. Paolo Degasperi, dott. Josef Kusstatscher, dott. Josef Heiss, sig.ra Clara Longano, sig. Maurizio Mondini, rag. Attilio Merzi, sig.ra Giuseppina Muzzo, sig.ra Chiara Osti Bandiera, don Gabriele Pedrotti, sig.ra Rosanna Tamanini Dell'Eva, ing. Vincenzo Tasselli.

Viene eletto il comitato esecutivo: presidente avv. Armando Bertorelle, vicepresidente don Pietro Giacomelli, consiglieri dott. Giuliano Tomasi, dott. Elena Tarsia Costanza di Costigliole, dott. Giovanni Rizzi, sig.ra Rosanna Tamanini Dell'Eva, sig.ra Maria Marin Casale, don Hugo Senoner, dott. Paolo Degasperi, rag. Attilio Merzi, don Gabriele Pedrotti, ing. Vincenzo Tasselli, rag. Fabio Lino Crescini in qualità di tesoriere, Il Comitato si riunisce di regola ogni 30-40 giorni.

I rapporti tra amministratori ed operatori vengono giudicati soddisfacenti.

La situazione finanziaria è buona grazie alla costante oculatezza nelle spese ed al generoso contributo concesso dal nostro Vescovo.

Di seguito si riportano i dati di due bilanci quali indicatori dell'evoluzione economico-amministrativa del nostro consultorio.

ESERCIZIO	SPESA OPERATORI E PERSONALE LIRE	SPESE GENERALI LIRE	TOTALE SPESE LIRE
1987	106.230.863	30.613.319	136.844.182
1994	269.886.938	94.826.380	364.713.318





CRESCITA
1996 – 2005

CRESCITA | dal 1996 al 2005

MEMBRI DEI COMITATI ESECUTIVI

avv. Armando Bertorelle, don Hugo Senoner, dott. Giovanni Rizzi, sig.ra Maria Marin Casale, dott. Elena Tarsia Costanzia di Costigliole, dott. Sebastiano Palmeri, sig.ra Rosanna Tamanini Dell'Eva, don Pietro Giacomelli, dott. Giuliano Tomasi, rag. Attilio Merzi, don Gabriele Pedrotti, dott. Luciana Fiocca, don Flavio Debertol, dott. Mauro Boccuzzi, sig.ra Rosanna Zamboni, sig. Maurizio Mondini

Tesoriere: rag. Lino Fabio Crescini fino al maggio 1996, rag. Attilio Merzi da detta data

Presidenti: avv. Armando Bertorelle fino al marzo 2000; rag. Gabriella Vianello Nardelli da detta data



*Rag. Gabriella Vianello
Nardelli*

COLLABORATORI LIBERI PROFESSIONISTI

Sede di Bolzano

dott. Franco Mercorelli, psicologo psicoterapeuta
dott. Giuseppe Maiolo, psicologo psicoterapeuta
dott. Luciana Salerno, psicologa psicoterapeuta
dott. Anna Silvia Siemone, psicologa psicoterapeuta
don Pietro Giacomelli, consulente etico
dott. don Gottfried Ugolini, consulente etico
dott. Grazia Castellaneta, medico psichiatra
dott. Giampaolo Cappi, medico ginecologo
dott. Guido Carriero, psicologo psicoterapeuta
sig.ra Daria Egger, consulente familiare nei corsi pre-parto
dott. Federica Verdi, medico ginecologa
dott. Loretta Cadore, medico ginecologa
dott. Celestina Toniatti, medico ginecologa
dott. Caterina Piazza, medico ginecologa
avv. Patrizia Vergnano, consulente legale
dott. Massimo Perini, medico pediatra
dott. Herbert Gottardi, medico ginecologo
dott. Elena Del Rio, psicologa psicoterapeuta



Sede di Bressanone

dott. Giuliana Franchini Maiolo, psicologa psicoterapeuta
dott. Christine Baumgartner, psicologa psicoterapeuta

dott. Rosemarie Nagel Folie, medico psichiatra
 dott. Barbara Wenter, medico psicoterapeuta
 sig.ra Klara Kammerer, assistente sociale
 dott. Monica Agostinetto, psicologa
 psicoterapeuta
 dott. Carmen Sullmann, consulente legale
 sig.ra Frieda Sullmann, segretaria

Sede di Merano

dott. Ricciarda Cavosi, psicologa psicoterapeuta
 dott. Carla Desiato, psicologa psicoterapeuta
 avv. Giorgio Balzarini, consulente legale
 dott. Loretta Cadore, medico ginecologo

Sede di Laives

dott. Stefano Favaretto, psicologo psicoterapeuta
 dott. Andrea Mantovani, psicologo psicoterapeuta
 dott. Hildegard Kronbichler, psicologa
 psicoterapeuta
 dott. Ilaria Nasti, psicologa psicoterapeuta
 avv. Patrizia Vergnano, consulente legale

COLLABORATORI DIPENDENTI

dott. Antonella Zanon dal 1985 assistente sociale - sede di Bolzano
 sig.ra Silvana Abitani dal 1986 segretaria - sede di Bolzano e Laives
 sig.ra Rosina Bubba dal 1999 segretaria - sede di Bolzano
 sig.ra Frieda Sullman dal 1999 segretaria - sede di Bressanone
 sig.ra Paola Casarotti dal 2000 al 2002 segretaria -sede di Merano
 sig.ra Cinzia Rivera dal 2002 segretaria - sede di Merano
 sig.ra Silvana Zanella segretaria

Revisori dei conti: dott. Giovanni Rizzi, dott. Ennio Biasin, rag. Mario Plankensteiner.

SEDI

Bolzano: via Stazione nr. 3, corso Italia nr. 23 (dall'estate 2001)

Bressanone: via Vescovado nr.15, via Hartwig nr. 11 (dal 25 novembre 2000)

Merano: via delle Corse nr 62 e via Carducci 9 dalla primavera 1997

Laives: presso Centro don Bosco (dal febbraio 1997), via Nazario Sauro nr. 20 (dall'aprile del 1998).

Familienberatungsstelle: Neuer Sitz



Bozen - Die Familienberatungsstelle Pater Maximilian Kolbe eröffnete gestern ihren neuen Sitz in der Italienallee 23 in Bozen. Zur Eröffnungsfeier kam auch Bozens Bürgermeister Giovanni Salghetti-Drioli (3. v. r.). Bischof Wilhelm Egger (2. v. l.) segnete den neuen Sitz und verwies auf die Bedeutung des Dienstes: „Die Familienberatungsstelle geht von der christlichen Botschaft aus und setzt sich für die ganze Gesellschaft ein“. Die Dienststelle berät nicht nur Familien; einer der Schwerpunkte liegt in der Jugendarbeit. Psychologen, Psychotherapeuten, Rechtsanwälte, Gynäkologen, Kinderärzte, Hebammen und Sanitätsassistenten arbeiten in der Beratungsstelle. „Die Familienberatungsstelle zeigt uns, wie der Dienst am Nächsten aussehen kann“, so Bischof Egger. Solidarität und der Wille zur ehrenamtlichen Arbeit kennzeichne die Beratungsstelle. Die Dienststelle hat zudem Sitze in Meran, Brixen und Leifers. Die Vorsitzende Gabriella Vianello (ganz links) führte durch den neuen Sitz: einige Räume eignen sich zur Mehrfachnutzung. DF/Parquet

*Inaugurazione sede Bolzano
 Corso Italia 23*



Attività

Nel corso del 1996, nella sede di Bolzano, entrano tre nuovi collaboratori: 1 consulente etico, 1 ginecologo ed 1 psicologo.

Coordinatore delle diverse sedi del Consultorio è il dott. Franco Mercorelli.

L'attività prosegue positivamente, l'impegno è principalmente rivolto alla prevenzione in ottemperanza a quanto definito nello statuto ed anche nella legge istitutiva dei consultori, sia nazionale sia provinciale.

Il bilancio consuntivo 1995 chiude in pareggio, ma resta il problema per il 1996 di come coprire il 15% non finanziato dalla Comunità Comprensoriale.

Nell'assemblea del 23 maggio 1996 viene riconfermato il presidente, perché non si è trovato un possibile sostituto e l'intero comitato, tranne il rag. Crescini che si dimette. L'incarico di tesoriere viene affidato al rag. Attilio Merzi.

Viene rilevata l'opportunità di reperire nuovi soci e viene suggerito un articolo circostanziato su "Il Segno" e l'invito ad ogni membro a partecipare, a turno, ai diversi Consigli parrocchiali, per far conoscere il Consultorio.

Nel 1997 l'attività svolta riguarda per il 70% la consulenza psicologica, che viene prestata da 13 psicologi, tutti liberi professionisti. Di seguito le statistiche degli utenti relative allo stesso anno.

SEDI	NR. PRESTAZIONI	TOTALE UTENTI	TOTALE MASCHI	TOTALE FEMMINE
Bolzano	1.939	391	121	270
Bressanone	1.818	280	93	187
Merano	1.207	253	70	183
Laives	148	24	4	20
TOTALE	5.112	948	288	660

Per meglio rispondere alle esigenze sul territorio, nel febbraio 1997 viene avviata l'attività a Laives, temporaneamente presso il Centro Don Bosco con due aperture settimanali; operatori impegnati sono lo psicologo psicoterapeuta dott. Stefano Favaretto e la segretaria e consulente familiare signora Silvana Abitani.

Vengono studiate modalità per avviare un'informazione per la regolazione naturale della fertilità ed a tal fine viene inviata una coppia di operatori al corso biennale che si svolge a Verona.

Con questa esperienza si avvia l'offerta di informazione e consulenza relativamente ai Metodi Naturali per la regolazione della fertilità e per la ricerca della gravidanza.

Vengono avviati progetti per attività di gruppo, per la preparazione alla nascita e gruppi di accompagnamento post-parto.

L'offerta di consulenza di gruppo permette un'effettiva ottimizzazione delle risorse, contemporaneamente ad una maggiore qualità dovuta allo scambio delle esperienze.

Sono questi gli anni di reale cambiamento per i consultori familiari; si passa da un'attività di prevalente prevenzione ad un'azione sussidiaria del Servizio Pubblico, più orientata alla cura ed alla risposta ai bisogni pressanti della famiglia che cambia.

Nonostante questa attività su delega, permane la preoccupazione relativa al finanziamento, si parla di una prossima legge provinciale che intenderebbe introdurre il ticket ed abrogare la norma che prevede la gratuità e garantire solo un contributo pari al 85% delle spese.

Nell'assemblea del 22 maggio 1997 alcuni soci chiedono che i consultori prendano pubblica posizione in merito alle prospettate decisioni della Provincia ed agiscano per contrastare queste misure penalizzanti per la cittadinanza, in considerazione del fatto che i consultori stanno sopperendo dovunque, totalmente o parzialmente, al servizio pubblico.

Gli operatori vengono richiamati a ridurre il numero di ore per restare nei limiti di bilancio anche se ciò può penalizzare l'utenza.

Si avverte un certo malessere tra gli operatori per cui l'entusiasmo cala ed il lavoro personale finisce con il risentirne.

Non trovando un possibile candidato alla presidenza viene prorogato l'incarico a tutto il comitato.

Il 1998 fa registrare una oggettiva difficoltà a confrontarsi con i referenti finanziari, ASL e Comunità comprensoriali, dato che essi non conoscono le realtà consultoriali, le relative problematiche e che per ora sono prevalentemente focalizzati sull'aspetto finanziario-imprenditoriale.

Per quanto riguarda il Consultorio Kolbe il limitato finanziamento, unitamente al non più procrastinabile aumento delle tariffe orarie degli operatori, comporta una riduzione dell'attività anche in presenza di un aumento della domanda di interventi.

Per far fronte alle richieste provenienti dalla Bassa Atesina, sul cui territorio il consultorio Kolbe è l'unico presente, si cerca di potenziare l'attività a Laives: nell'aprile del 1998 si trova una nuova e più idonea sede in via Nazario Sauro nr. 20, si amplia l'orario di apertura del Consultorio passando da due mezze giornate settimanali all'apertura quotidiana di quattro ore al mattino. L'equipe viene ampliata con la collaborazione del dott. Mantovani psicologo psicoterapeuta.



Equipe Laives negli anni 2000

Nell'assemblea del 14 maggio 1998 è nominato direttore delle quattro sedi dott. don Gottfried Ugolini, psicologo e consulente etico, ruolo che svolgerà fino al **settembre 1999**.

In questo periodo viene purtroppo registrata una certa incomprensione e reciproca diffidenza tra il Comitato esecutivo e gli operatori.

In Comitato ed in Assemblea si lamenta la poca disponibilità al volontariato tra gli operatori, il che viene interpretato come un cedimento dello spirito caratterizzante la fondazione del Consultorio e l'ispirazione cristiana dello stesso.

Nonostante le oggettive difficoltà, il Consultorio avvia nuovi progetti quali lo "Spazio Ascolto" per adolescenti, condotto dallo psicologo psicoterapeuta Giuseppe Maiolo, la consulenza sulla regolazione naturale della fertilità condotta dalla dott. Elena Del Rio e ne progetta, altri quali lo "Spazio ascolto per insegnanti e genitori" ed il "GES-genitori sempre".

In data 8 aprile 1999 viene assunta la signora Rosina Bubba quale segretaria nella sede di Bolzano.

Nel mese di settembre 1999 il direttore dott. don Gottfried Ugolini lascia l'incarico di direzione e viene sostituito dalla dott. Ricciarda Cavosi, psicologa psicoterapeuta.

Nell'autunno si decide di richiedere l'iscrizione del Consultorio nel Registro del Volontariato della Provincia.

Nel 1999 sembrano finalmente superate le endemiche difficoltà economiche, infatti il bilancio presenta un piccolo avanzo di gestione.

Nell'assemblea del **16 marzo 2000** vengono accettati i seguenti nuovi soci: dott. Mauro Boccuzzi, dott. don Flavio Debertol, dott. Luciana Fiocca, rag. Gabriella Vianello Nardelli, dott. don Michele Tomasi, sig.ra Rosanna Zamboni.

L'avv. Armando Bertorelle presenta le dimissioni da presidente; gli viene espresso un grande ringraziamento per l'impegno profuso nel Consultorio e per averlo saputo traghettare in un difficile periodo di transizione.

In quella stessa occasione viene eletta presidente la sig.ra Gabriella Vianello Nardelli, già funzionaria provinciale nella ripartizione assistenza sociale e buona conoscitrice della realtà consultoriale; viene eletto il nuovo comitato esecutivo: avv. Armando Bertorelle, don Pietro Giacomelli, sig.ra Rosanna Tamanini Dell'Eva, rag. Attilio Merzi, don Gabriele Pedrotti, don Hugo Senoner, dott. Luciana Fiocca, dott. don Flavio Debertol, dott. Mauro Boccuzzi, sig.ra Rosanna Zamboni.

Nel corso dell'anno si pone particolare attenzione ai rapporti con i referenti finanziari: la Provincia Autonoma di Bolzano, le ASL, le Comunità comprensoriali e l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano, per promuovere una costruttiva conoscenza della nostra realtà consultoriale, funzionale ad una migliore collaborazione.

La sede di Laives, in collaborazione con altre istituzioni sociali del territorio, avvia interessanti progetti per i giovani quali: "Furgone giovani", "Scuole elementari", "Scuole medie", "Gruppi di discussione".

La sede di Merano in collaborazione con il Servizio dietetico e nutrizionale, con il servizio Psicologico e con il Centro di salute mentale partecipa alla progettazione ed all'avvio di un "Centro per i disturbi alimentari".

In data 25 novembre 2000 ha luogo l'inaugurazione ufficiale della nuova sede di Bressanone sita in via Hartwig nr.11.

Nell'assemblea dei soci del 10 maggio 2001 viene approvata la modifica dello statuto per ottemperare all'obbligo di introdurre la figura del Revisore dei conti e l'introduzione del Collegio dei Sindaci.

Si dimettono dall'incarico in Comitato esecutivo: l'avv. Armando Bertorelle, don Pietro Giacomelli, la sig.ra Rosanna Tamanini Dell'Eva.

Per quanto riguarda gli operatori si organizzano due incontri di aggiornamento, le diverse equipe sono dotate di supervisione, la collaborazione con i liberi professionisti viene regolamentata con convenzioni private che definiscono l'ammontare dell'onorario e la disponibilità di ore, è elaborato un regolamento per l'autorizzazione alla frequenza di corsi di aggiornamento e formativi.

Con decorrenza **1 aprile 2001** si aumenta l'onorario per gli operatori liberi professionisti.

L'insieme di tali provvedimenti viene apprezzato dagli operatori e favorisce l'intesa con il Comitato esecutivo.

Dal settembre 2001 viene assunta una segretaria part time per la sede di Merano.

Si dà una sistemazione organica al personale dipendente, tenendo conto delle diverse competenze nell'inquadramento dei vari livelli.

Tutte quattro le sedi vengono dotate di accesso ad internet ed è nominato un gruppo di lavoro per l'elaborazione della home page del consultorio.

La Provincia Autonoma di Bolzano, con decreto nr. 265/1.1 del 27.12.2001, dispone l'iscrizione dell'Associazione nel Registro provinciale delle organizzazioni di volontariato.

Il problema finanziamento resta una costante; per il futuro è previsto che i consultori vengano primariamente finanziati mediante pagamento delle prestazioni e gli stessi sono invitati a partecipare alla stesura del Nomenclatore tariffario delle prestazioni consultoriali. L'applicazione sperimentale di detto tariffario incomincia negli ultimi mesi del 2001, proprio presso il nostro Consultorio.

Nel 2001 viene delegata al Consultorio la valutazione delle coppie del gruppo linguistico italiano che presentano domanda di adozione, lo psicologo psicoterapeuta dott. Guido Carriero viene incaricato a svolgere tale compito.

In data 27.03.2001 ha luogo il corso di aggiornamento per gli operatori di tutte le quattro sedi del Consultorio che ha per tema: "Che cosa significa oggi essere un consultorio di ispirazione cristiana?" guidato da don Leonardo Santorsola. Il tema è poi approfondito in ciascuna sede.

Il Bilancio 2001 chiude con un significativo disavanzo.

Il **26 novembre 2002** ha luogo il corso di aggiornamento per operatori del Consultorio ove è trattato il tema "Cultura e psicologia dell'immigrazione", relatori due esperti, una mediatrice culturale proveniente dal Marocco ed un rappresentante dell' "Associazione per i popoli minacciati".

Nel dicembre 2002 è ufficialmente inaugurata la nuova sede di Bolzano in Corso Italia 23, alla presenza del Vescovo Mons. Wilhelm Egger, del Sindaco dott. Giovanni Salghetti Drioni, dei dirigenti della Provincia, dell'Azienda servizi sociali e dell'Azienda sanitaria.

Nuovi locali per il consultorio Kolbe

La sede di corso Italia offre consulenza alle famiglie

BOLZANO. Sono stati inaugurati ieri i nuovi locali del Consultorio Padre Kolbe di Bolzano. La struttura diocesana offre consulenza alle famiglie ed alle persone in difficoltà, avvalendosi della collaborazione di un'assistente sociale, di una ginecologa, nonché di psicologi, psicoterapeuti e consulenti legali. "Il Consultorio di ispirazione cristiana - ha detto monsignor Egger, che ieri ha benedetto i nuovi locali - è espressione del "farsi prossimo"; esprime la convinzione che i cristiani devono essere attivi nell'indicare le strade della

preparazione ad una vita più bella, più gioiosa, più sicura, anche quando si tratta di sofferenza, di disagio". "Il Consultorio Padre Kolbe - ha proseguito Egger - si impegna per i valori del matrimonio, della famiglia, della crescita delle persone, soprattutto dei giovani; è un servizio discreto, a volte umile, rivolto non solo ai credenti ma tutta la società. Per questo, l'impegno del consultorio va sostenuto anche dall'ente pubblico per assicurare l'autonomia dei Consultori". Il Consultorio si trova in Corso Italia 23.



Articolo del quotidiano Alto Adige e sede Bolzano

Le quattro equipe lavorano bene in un clima di buona collaborazione, il lavoro del Consultorio è apprezzato da tutti i nostri interlocutori.

La Federazione dei Consultori di Ispirazione cristiana organizza un convegno nazionale a Roma ove intervengono la presidente e la coordinatrice della sede di Bolzano.

Il bilancio consuntivo 2002 registra ancora un piccolo disavanzo.

Di seguito le prestazioni ed il numero di utenti rilevati nell'esercizio 2003

SEDI	NR. PRESTAZIONI	TOTALE UTENTI	TOTALE MASCHI	TOTALE FEMMINE
Bolzano	2.287	343	68	275
Bressanone	1.878	332	132	200
Merano	1.179	219	42	177
Laives	1386	201	67	134
TOTALE	6.730	1.095	309	786

Dal primo aprile 2003 viene introdotta la nuova metodologia di finanziamento su prestazioni che vengono controfirmate dall'utente e viene già paventata l'introduzione dei ticket. Questo tipo di procedura rischia di snaturare il concetto stesso di consultorio e di farlo diventare un ambulatorio.

Si lamentano ritardi nella stipula delle diverse convenzioni ed accordi di programma (ben 4, uno per ogni sede) con diversi referenti ASL, Comunità comprensoriali ed Azienda servizi sociali di Bolzano, il che comporta significativi ritardi nella liquidazione degli importi dovuti, con relativi costi bancari.

L'implementazione del nuovo sistema di finanziamento su prestazioni comporta notevoli difficoltà organizzative ed economiche.

Nel novembre 2003 la direttrice dott. Ricciarda Cavosi presenta le sue dimissioni dall'incarico e non si provvede alla sua sostituzione ma si affidano compiti dirigenziali ai quattro coordinatori di sede, dietro un compenso mensile a ciascuno di essi, pari ad un quarto di quello precedentemente riconosciuto per l'incarico di direzione.

La Presidente viene affiancata dai consiglieri rag. Merzi e dott. Debertol rispettivamente per questioni amministrative e di personale; la presidente sottolinea il fatto che la rinuncia ad un direttore, almeno part time, è dovuta alla contingente situazione economica, non certo ad una scelta di opportunità.

Per motivi di risparmio la sede di Merano rinuncia a parte degli spazi sinora utilizzati.

Contributi su singoli progetti sono erogati dalla Curia, dal Comune di Merano, dal Comune di Laives, dal Fondo europeo, dalla Scuola Archimede.

Si lamenta il blocco dei budgets, considerati insufficienti a rispondere alle richieste.

I corsi di aggiornamento hanno per tema:

“L’istituto dell’annullamento del matrimonio da parte della Sacra Rota”, relatore Pater Alois Hillebrand- direttore dell’ufficio Offizial-Vicario giudiziale;

“L’identità mista di bimbi e adolescenti nelle famiglie multietniche”, relatrice la psicologa dott. Cecilia Edelstein;

Nell’autunno 2004 la Presidente è nominata membro della Commissione provinciale “Promozione della famiglia in Alto Adige”.

Nell’assemblea del 18 novembre 2004 è eletto il nuovo Comitato Esecutivo: viene rieletta presidente la rag. Gabriella Vianello Nardelli, viene ridotto il numero dei consiglieri da nove a sette: don Flavio Debertol, dott. Luciana Fiocca, rag. Attilio Merzi, sig. Maurizio Mondini, don Gabriele Pedrotti, don Hugo Senoner.

Presentano le dimissioni la sig.ra Gertrud Zelger e don Gottfried Ugolini.

È ammesso un nuovo socio: rag. Mario Plankensteiner.

Vengono eletti revisori dei conti: dott. Giovanni Rizzi, dott. Ennio Biasin, rag. Mario Plankensteiner.

Il 21 novembre 2004, in concomitanza con la giornata internazionale del minore, la sede di Bolzano organizza la 1ª giornata delle Porte Aperte; l’iniziativa viene riportata dai media, compresa la RAI locale, con un buon riscontro.

A fine 2004 si può affermare che l’implementazione del sistema di finanziamento su prestazioni è in pratica assorbito senza incorrere in uno snaturamento dell’attività consultoriale, che sta sempre più radicandosi sul territorio con un incremento della domanda. Ad esso continua però a non corrispondere un adeguato aumento del budget a disposizione, salvo il mero incremento Istat. Va registrato che dopo parecchi anni il rendiconto 2004 presenta finalmente un leggero saldo positivo, anche grazie alla Curia, che ha finanziato più di un progetto. Singoli progetti sono altresì finanziati dal Comune di Merano, dal Comune di Laives e dalla Scuola Media Archimede; la raccolta di offerte da privati permane molto scarsa, salvo che nella sede di Bressanone.

Nel 2005 ha luogo l’aggiornamento per tutti gli operatori sul tema “Le famiglie ricostituite (patchwork)”, relatrice dr. Cecilia Edelstein psicologa, terapeuta familiare e transculturale.

Oltre all'attività ordinaria e consolidata rivolta ai singoli e/o coppie si dà ampio spazio all'offerta a gruppi: gruppi di training autogeno; gruppi di terapia per adulti; gruppo per la formazione dalla vita di coppia, gruppi di sostegno pre e post parto.

La sede di Bolzano in particolare avvia corsi di sostegno alla genitorialità, il progetto "Accoglienza, consulenza e presa in carico delle persone straniere" e "Mi affido a te" per promuovere l'istituto di affidamento familiare nella città.

Nel corso dell'anno 2005 si cerca con diverse iniziative di promuovere una maggiore visibilità sui media e migliorare il materiale informativo:

- il 21 novembre, in concomitanza con la giornata dei diritti del minore, si organizza la giornata delle Porte Aperte con presentazione ai media della relazione dell'attività nelle quattro sedi;
- si pubblicizzano le diverse iniziative;
- si avvia l'elaborazione del sito web del Consultorio
- si provvede alla rielaborazione del depliant informativo con l'ausilio della pubblicitista signora Scarmagnan;

<p style="text-align: center;">CONSULTORIO</p> <p style="text-align: center;">FAMILIARE</p> <p style="text-align: center;">"P. M. KOLBE"</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>BOLZANO - Corso Italia 25 - Tel. 0471 401959</p> <p>BRESSANONE - Via Hartwig, 9/b - Tel. 0472 850920</p> <p>LAVES - Via Nazario Sauro, 20 - Tel. 0471 950600</p> <p>MERANO - Via G. Carducci, 7 - Tel. 0475 255411</p>	<p>Il Consultorio p. M. Kolbe opera nelle sue quattro sedi, secondo la disposizione della legge nazionale n.405 del 1975 e della L.P. n.10 del 1978. Esso è una associazione di ispirazione cristiana che si fonda sui principi ed ai valori dell'uomo che Padre Massimiliano Kolbe (1894 - 1941) ha espresso in tutta la sua vita.</p> <p>Il servizio si rivolge:</p> <ul style="list-style-type: none"> † al singolo; †† alla coppia; †††† alla famiglia <p>e offre gratuitamente un servizio di consulenza, ma anche, in casi particolari, di psicoterapia. Al consultorio si possono rivolgere tutti, senza distinzioni di razza, di cultura o di religione.</p> <p>Presso le nostre sedi operano: consulenti familiari, assistenti sociali, psicologi, psicoterapisti, psichiatri, ginecologi, consulenti legali, moralisti, assistenti sanitarie, istruttrici, pediatri o parolaterapisti.</p> <p>Il Consultorio familiare Kolbe collabora con tutte le strutture di base e svolge attività di segretariato per i servizi che interessano la persona.</p> <p>Orario di apertura della segreteria:</p> <p>Bolzano: dal lunedì al venerdì ore 9-12 dal lunedì al mercoledì ore 15-18</p> <p>Bressanone: Lunedì e martedì ore 14-17 giovedì e venerdì ore 9-12</p> <p>Laves: dal lunedì al venerdì ore 9-12</p> <p>Merano: dal lunedì al venerdì ore 9-12</p>	<p>In tutte e quattro le sedi vengono svolte attività di prevenzione dei disturbi psicologici dell'età infantile e dell'adolescenza e delle conflittualità familiari; si affrontano problematiche di varie genere come: la difficoltà nella scelta del partner, nei contatti con il mondo esterno, nei rapporti interpersonali e nel rapporto genitori-figli. Vengono inoltre presi in considerazione problemi individuali e di coppia relativi ai cosiddetti coniugi e alla comunicazione, alle difficoltà sessuali, problemi relativi alla separazione e al divorzio, alla adozione e all'affidamento, alla tutela della donna e della maternità, collaborazioni con i diversi dicasteri sociali per la valutazione dell'idoneità all'adozione. Inoltre si offrono consulenze legali e di mediazione familiare.</p> <p>Oltre a queste attività generali nelle singole sedi viene inoltre data la possibilità di usufruire dei seguenti servizi:</p> <p>Bolzano: preparazione al parto, incontri post-parto, gruppi psico-terapeutici per adulti, lo spazio adolescenti, consulenze e visite ginecologiche, incontri di gruppo per la preparazione alla vita di coppia. La sede collabora inoltre con l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano per il percorso di valutazione delle famiglie affidatarie.</p> <p>Bressanone: incontri di gruppo per quelle coppie separate che intendono comunque proseguire il loro cammino di coppia genitoriale.</p> <p>Laves: uno spazio adolescenti, con colloqui psicologici individuali o di gruppo in collaborazione con le scuole del territorio, terapia familiare.</p> <p>Merano: preparazione al parto, servizio di partorienti post-parto, sostegno e consulenza medico-psicologica per la menopausa, consulenza e visite ginecologiche. La sede collabora con ASL Ovest (Servizio di dietologia e nutrizione e Servizio Psicologici) con il Consultorio "Lidh" per la prevenzione e la cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare.</p>
--	--	---

Nell'assemblea del 2 dicembre 2005 si dimettono i soci: don Luigi Da Monte e sig. Maurizio Mondini.

Il Comitato esecutivo è ora formato da rag. Gabriella Vianello Nardelli, don Flavio Debertol, don Gabriele Pedrotti, don Hugo Senoner, dott. Luciana Fiocca, rag. Attilio Merzi.

Di seguito i dati relativi ad alcuni bilanci del decennio

ESERCIZIO	SPESA OPERATORI E PERSONALE LIRE	SPESE GENERALI LIRE	TOTALE SPESE LIRE
1996 Lire	376.729.571	105.493.037	482.222.608
2000 Lire	609.078.074	216.169.375	825.247.449
2004 Euro	411.539,85	109.580,27	521.120,12





SVILUPPI
2006 – 2015

SVILUPPI | dal 2006 al 2015

MEMBRI DEI COMITATI ESECUTIVI

don Hugo Senoner, rag. Attilio Merzi, don Gabriele Pedrotti, dott. Luciana Fiocca, don Flavio Debertol

Tesoriere: rag. Attilio Merzi fino all'ottobre 2009
rag. Vinicio Bazzanella da detta data

Presidenti: rag. Gabriella Vianello Nardelli
sig. Mauro Marchi dal gennaio 2012



Sig. Mauro Marchi

COLLABORATORI LIBERI PROFESSIONISTI

Sede di Bolzano

dott. Franco Mercorelli, psicologo psicoterapeuta
dott. Giuseppe Maiolo, psicologo psicoterapeuta
dott. Guido Carriero, psicologo psicoterapeuta
sig.ra Daria Egger, consulente familiare nei corsi pre-parto
dott. Celestina Toniatti, medico ginecologa
dott. Luciana Salerno, psicologa psicoterapeuta
dott. Anna Silvia Siemone, psicologa psicoterapeuta
dott. Grazia Castellaneta, medico psichiatra
dott. Daniela Rossi, psicologa psicoterapeuta
dott. Maria Pia Fraccaro, counselor clinico
avv. Patrizia Vergnano, consulente legale
dott. Elena Del Rio, psicologa psicoterapeuta
sig.ra Piva Simonetta, infermiera pediatrica
sig.ra Nadia Bizzo, musicoterapista
dott. Massimo Perini, medico pediatra
sig.ra Manuela Martelli, insegnante A.I.M.I.
dott. Gaia Mureda, ostetrica
sig.ra M. Cristina Diretto, insegnante yoga corsi parto
sig.ra Cristina Stampfer, ostetrica
dott. Francesca Fiocco, ostetrica
dott. M. Teresa Cadorin, psicologa psicoterapeuta
dott. Lorena Tagnin, mediatrice familiare



Sede di Bressanone

dott. Monica Agostinetti, psicologa psicoterapeuta
dott. Christine Baumgartner, psicologa psicoterapeuta
dott. Rosemarie Nagel Folie, medico psichiatra
dott. Maria Thaler, psicologa psicoterapeuta
dott. Hildegard Kronbichler, psicologa psicoterapeuta
dott. Barbara Wenter, medico psicoterapeuta
dott. Paula Maria Ladstätter, mediatrice familiare
avv. Carmen Sullman, consulente legale
sig.ra Frieda Sullman, consulente per progetti
sig.ra Klara Kammerer, assistente sociale
dott. Laura Lintner, psicologa psicoterapeuta
dott. Herbert Mulser, psicologo psicoterapeuta

Sede di Merano

dott. Ricciarda Cavosi, psicologa psicoterapeuta
dott. Carla Desiato, psicologa psicoterapeuta
avv. Giorgio Balzarini, consulente legale
dott. Loretta Cadore, medico ginecologo
sig.ra Marinella Chinaglia, ostetrica
dott. Monica Agostinetti, psicologa psicoterapeuta
dott. Giorgio Di Renzo, psicologo psicoterapeuta
dott. Roberta Fazzi, assistente sociale
dott. Fabio Zanella, medico pediatra
sig.ra Tötsch Veronica, consulente

Sede di Laives

dott. Stefano Favaretto, psicologo psicoterapeuta
dott. Andrea Mantovani, psicologo psicoterapeuta
dott. Hildegard Kronbichler, psicologa psicoterapeuta
dott. Ilaria Nasti, psicologa psicoterapeuta
avv. Patrizia Vergnano, consulente legale
dott. Angelica Fauster, psicologa psicoterapeuta
sig.ra Helga Sterni, infermiera pediatrica
dott. Diego Terazzi, psicologo psicoterapeuta
dott. Francesca Righi, ostetrica
dott. Ilaria Buraschi, musicoterapista
dott. Claudio Paganini, medico pediatra
dott. Gaia Mureda, ostetrica

COLLABORATORI DIPENDENTI

dott. Antonella Zanon assistente sociale - sede di Bolzano
sig.ra Silvana Abitani segretaria - sedi di Bolzano e Laives
sig.ra Rosina Bubba segretaria - sede di Bolzano
sig.ra Frieda Sullman segretaria fino al 2012 - sede di Bressanone
sig.ra Martina Kerschbaumer segretaria dal 2012 - sede di Bressanone
sig.ra Cinzia Rivera segretaria- sede di Merano
sig.ra Patrizia Lechner vigilatrice d'infanzia
dott. Franco Tagnin psicologo psicoterapeuta

Revisori dei conti: dott. Giovanni Rizzi, dott. Ennio Biasin, rag. Mario Plankensteiner,
dott. Riccardo Debertol

SEDI

Bolzano: corso Italia nr.23, vicolo Mendola nr. 19 (dal 1. gennaio 2011)

Bressanone: via Hartwig nr.11, via Tratten nr. 13 (dal giugno 2014)

Merano: via Carducci 9, corso Libertà nr.106 (dal 2012)

Laives: via Nazario Sauro nr. 20



Attività

Nel 2006 l'attività del Consultorio procede senza cambiamenti significativi, vi è una buona collaborazione con i referenti ASL, Comunità comprensoriali e Azienda servizi sociali di Bolzano, che apprezzano la nostra attività. Anche nel Consultorio la collaborazione all'interno del Comitato esecutivo e tra Comitato esecutivo ed operatori è molto buona, tutti operano per un obiettivo comune.

Con il decreto provinciale 142 del 26.06.2006 l'Associazione Padre Massimiliano Kolbe è stata iscritta nel Registro delle Associazioni di promozione sociale che operano senza scopo di lucro, di nuova istituzione, dato che l'Ufficio affari di Gabinetto della Provincia ha comunicato che il Consultorio non può più rientrare tra le associazioni di volontariato, essendo tale attività di fatto marginale.

Il bilancio 2006 registra un piccolo disavanzo.

Nel 2006 il personale del Consultorio è così composto

BOLZANO	BRESSANONE	MERANO	LAIVES
1 assistente sociale	1 assistente sociale	3 psicologi. psicot.	3 psicot. psicot
6 psicologi psicot,	5 psicologi psicot.	1 cons. legale	1 segretaria
1 psichiatra	1 psichiatra	2 segretarie	
1 consulente fam.	1 mediatrice	1 vigilatrice inf.	
1 consulente legale	1 consulente legale	1 ostetrica	
1 segretaria	1 cons. familiare per progetti	1 medico ginec.	
1 medico ginec.	1 segretaria		
1 medico pediatra			
1 vigil inf.			
1 ostetrica			

Nel corso del 2007 prosegue l'attività di valutazione psicologica delle coppie che presentano la domanda di adozione ed a Bolzano quella di valutazione psicologica e sociale per le coppie disponibili all'affidamento.

I corsi di aggiornamento hanno i seguenti temi: nel 2006 "Il consultorio di ispirazione cristiana di fronte alle sfide etiche emergenti" relatore prof. Lucio Pinkus

Nel 2007 "L'affidamento condiviso nella realtà consultoriale" relatori avv. Patrizia Vergnano e avv. Giorgio Balzarini.

Nel novembre 2007 la presidente Gabriella Vianello Nardelli è nominata membro della Commissione istituita per il progetto "Familien früh stärken" (rinforzare preventivamente le famiglie) promosso dalla Deutsche Kultur und Familie e condotto dal professor Fthenakis dell'Università di Bolzano.

Il bilancio 2007 chiude in pareggio.

Anche nel 2008 L'attività del Consultorio prosegue nelle diverse sedi, secondo gli accordi di programma convenuti con i nostri referenti finanziatori; nello specifico si dà particolare importanza alle prestazioni destinate a gruppi di persone e/o di prevenzione.

Nella sede di Laives dal 1 ottobre 2008 il dott. Andrea Mantovani assume l'incarico di coordinatore in sostituzione del dott. Stefano Favaretto.

Il 20 novembre 2008 la sede di Bressanone festeggia brillantemente il 30° anniversario della sua attività presso l'Accademia Nicolò Cusano.



Nell'assemblea del 25 novembre 2008 il Comitato e la Presidente vengono rieletti all'unanimità ed è quindi costituito come segue: presidente rag. Gabriella Vianello Nardelli, consiglieri don Flavio Debertol, dott. Luciana Fiocca, rag. Attilio Merzi, don Gabriele Pedrotti, don Hugo Senoner, i revisori dei conti dott. Ennio Biasin, rag. Mario Plankensteiner. Sono ammessi i nuovi soci: dott. Anna Baghin, don Erminio Baldo, dott. Francamaria Carriglio. Il bilancio consuntivo 2008 presenta un saldo positivo.

Dal gennaio 2009 il coordinamento della sede di Merano è assunto dall' assistente sociale Roberta Fazzi, nello stesso periodo entra a far parte dell'equipe il pediatra dott. Fabio Zanella.

Il 24 marzo 2009 ha luogo la giornata di aggiornamento di tutti i collaboratori del Consultorio, tema "Luci ed ombre della violenza in famiglia" con relatrice la dott. Drigo M.Luisa psichiatra psicoterapeuta.

Il 9 dicembre 2009 si effettua l'iscrizione alla Cooperativa di Garanzia, Socialfidi per avere una garanzia che faciliti l'accesso al credito bancario, alleggerendo le responsabilità della presidente e dei consiglieri firmatari della fideiussione.

Il sistema di finanziamento è assestato e la situazione economica finanziaria non presenta difficoltà.



Equipe di Merano 2009

Nell'assemblea del 27 aprile 2010 si ricorda in modo particolare il rag. Attilio Merzi, nostro prezioso ed apprezzato tesoriere per molti anni, deceduto il 25 ottobre precedente.

Il dott. Ennio Biasin dà le dimissioni da revisore dei conti, al suo posto è designato il commercialista dott. Riccardo Debertol.

Si accolgono i nuovi soci rag. Vinicio Bazzanella e sig. Mauro Marchi. Il rag. Vinicio Bazzanella assume l'incarico di tesoriere.

Dall'ottobre 2010 è disposta l'introduzione del ticket, anche se per prestazioni circoscritte, indicate da un gruppo di lavoro condiviso, dopo un serrato confronto.

A Laives il dott. Favaretto interrompe la sua collaborazione con il consultorio, dal dicembre 2010 entra a far parte dell'equipe il dott. Franco Tagnin.



Equipe di Bolzano 2010

È istituita la nuova Equipe Unica operante su tutto il territorio provinciale che si occuperà dell'adozione di minori. Il nostro Consultorio presterà gli psicologi per il gruppo linguistico italiano.

Dal 1 gennaio 2011 La sede di Bolzano si trasferisce in vicolo Mendola, sede più ampia ed accogliente, idonea a svolgere prestazioni rivolte a gruppi, senza barriere architettoniche, fattore molto importante in vista della futura certificazione d'idoneità e accreditamento della struttura.

Nella sede di Laives il coordinamento è assunto dal 1 aprile 2010 dalla dott. Ilaria Nasti ed il dott. Andrea Mantovani continua collaborare come psicologo psicoterapeuta.

Anche la sede di Merano, da tempo ritenuta strutturalmente inadeguata, si trasferisce nel mese di agosto in una sede più idonea in Corso Libertà 106.

Dal mese di ottobre 2010, presso la sede di Merano entra a far parte dell'equipe lo psicologo dott. Giorgio Di Renzo che assume l'incarico di coordinatore della sede.

La collaborazione all'interno delle sedi e fra sedi è sempre più intensa così come sta sempre più aumentando il lavoro di rete con altri servizi.

Anche la situazione finanziaria pare essersi stabilizzata: infatti nel 2010, per il quarto anno consecutivo, il rendiconto presenta un saldo positivo.

In data 30 novembre 2011, la presidente Gabriella Vianello Nardelli presenta le sue dimissioni dall'incarico per motivi personali e familiari. Dato che oltre al ruolo di presidenza, la signora Gabriella Vianello ha svolto anche quello di direzione, si dovrà ora procedere alla scissione dei due ruoli, in quanto non si è trovata una persona disponibile ad assumerli entrambi. Viene pertanto nominata quale direttrice del Consultorio la dott. AS Antonella Zanon, già coordinatrice della sede di Bolzano.

Viene eletto presidente il sig. Mauro Marchi, vengono rieletti i consiglieri rag. Vinicio Bazzanella, don Flavio Debertol, dott. Luciana Fiocca, don Hugo Senoner, rag. Gabriella Vianello Nardelli.

Il presidente Mauro Marchi entrerà in carica il 1 gennaio 2012.

Sono eletti revisori dei conti dott. Riccardo Debertol, rag. Mario Plankensteiner.

È ammesso il nuovo socio: dott. Daniela Rossi di Merano.

Il rendiconto 2011 presenta un saldo negativo, dovuto soprattutto alle maggiori spese di affitto per le nuove sedi, al compenso per la nuova figura della direttrice, al ridotto sostegno della Curia.

Nel dicembre 2011 la presidente Gabriella Vianello Nardelli, in rappresentanza dei Consulenti familiari della Provincia, è nominata membro del Comitato Guida " Legge sulla famiglia ", per l'elaborazione del relativo Disegno di Legge.

All'inizio dell'anno 2012 si registra un momento di difficoltà finanziaria, con un saldo bancario negativo a causa dei ritardati pagamenti dei contributi da parte degli enti referenti. I consiglieri provvedono a finanziare personalmente, in via temporanea, il Consultorio.

Nella sede di Bressanone l'ass. soc. Klara Kammerer, che da vent'anni presta opera di volontariato lascia il suo incarico. Da settembre la segretaria signora Frieda Sullmann è in pensione, la sostituisce la signora Martina Kerschbaumer; la coordinatrice dott. Christine Baumgartner da settembre lascia tale incarico ricoperto per più di trent'anni e continua la sua collaborazione come psicologa, al suo posto subentra la psicologa dott. Maria Thaler.

Nella sede di Bolzano la dott. Petra Schrott psicologa, presta opera di volontariato per un anno.

Nel corso dell'anno la Provincia trasmette i requisiti necessari per l'accreditamento dei consultori a livello provinciale, dovranno essere monitorate tutte le sedi ed approntate tutte le modifiche necessarie, il che comporterà ulteriori costi, solo in parte finanziati dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Nel 2014 si redige la Carta del servizio.

Di seguito i dati relativi alle prestazioni ed agli utenti nell'esercizio 2012

SEDI	NR. PRESTAZIONI	TOTALE UTENTI	TOTALE MASCHI	TOTALE FEMMINE
Bolzano	3.363	754	181	573
Bressanone	2.324	422	143	279
Merano	3.068	337	80	257
Laives	2.568	399	138	261
TOTALE	11.323	1.912	542	1.370

Anche nel corso del 2012 si dà molto spazio all'attività di prevenzione con interventi rivolti a gruppi:

a Bolzano - gruppi di training autogeno di base, gruppi di consulenza per adulti, corsi post-parto e del massaggio infantile, corsi pomeridiani e serali di preparazione alla nascita (con la parziale partecipazione dei padri), un gruppo post-adozione "Insieme è più bello" per i genitori adottivi o in attesa di adozione; un gruppo di lavoro per l'accompagnamento di genitori affidatari;

a Bressanone - incontri di gruppo per giovani coppie, incontri di gruppo sui temi riguardanti l'infanzia e l'educazione, un gruppo di psicoterapia, un gruppo emergenza psichiatrica;

a Laives - progetto "Genitori in gioco" un percorso per genitori, corsi di preparazione alla nascita, corsi post parto;

a Merano - corsi di training autogeno, gruppi di genitori sul tema dello svezzamento, corsi di sostegno e di formazione per genitori affidatari, corsi di Baby massaggio; corsi di rieducazione pelvica;

Nel 2013 mentre l'attività del Consultorio prosegue in modo soddisfacente, trovando positivo riscontro anche negli incontri con i nostri referenti finanziatori (Aziende Sanitarie Bolzano-Bressanone-Merano, Comunità Comprensoriali ed Azienda servizi sociali di Bolzano), la situazione economica è particolarmente difficile: le entrate sono praticamente bloccate, le richieste di intervento continuano ad aumentare. Per ottemperare ai criteri fissati dalla Provincia per l'accreditamento si debbono affrontare maggiori spese per l'adeguamento delle sedi di Bolzano, Merano e Laives, così come per il trasferimento della sede di Bressanone.

A fronte di detta situazione il Comitato di gestione, con grande rammarico, deve deliberare un drastico taglio delle spese, peraltro sempre molto contenute, sospendendo la giornata di formazione, i contributi ai corsi di aggiornamento degli operatori, la riduzione dei compensi per le mancate prestazioni. Viene proposta l'introduzione di un contributo volontario da parte degli utenti che accedono al servizio, misura resa ora possibile dal fatto che, nella legge provinciale istitutiva dei Consultori, è stato cancellato il comma che ne prevedeva la gratuità.

Da gennaio il commercialista dott. Giuseppe Paulato Studio ONEPAU è incaricato a validare la nostra contabilità, lo stesso suggerisce l'iscrizione del Consultorio tra gli enti che possano adire al cinque per mille dell'imposta sul reddito, in modo da incrementare le nostre entrate.

Nel corso dell'anno, anche insieme agli altri Consultori familiari, si hanno incontri, con le assessori provinciali alla sanità ed alla famiglia per sollecitare un maggior sostegno economico, ma che, data la difficile congiuntura, pare piuttosto improbabile.

Nell'autunno, un grave lutto colpisce il Consultorio, il dott. Guido Carriero, psicologo, psicoterapeuta, esperto di adozioni, dopo breve malattia, ci ha lasciati. Professionalmente ed affettivamente è una grave perdita.

Nel corso dell'anno prosegue la collaborazione con l'Equipe Unica Alto Adige per la valutazione di tutte le coppie di lingua italiana che presentano domanda di adozione, così come quella per la valutazione delle famiglie affidatarie a Bolzano, Bressanone e Merano.

Da maggio la dottoressa Barbara Wenter, medico e psicoterapeuta, che da molti anni presta attività di volontariato a Bressanone, interrompe la sua collaborazione, entra a far parte di quell'equipe lo psicologo Hubert Mulser. Anche a Merano, Ricciarda Cavosi e Carla Desiato, psicologhe psicoterapeute collaboratrici da lunghi anni, lasciano il Consultorio.

Il 2014 è ancora caratterizzato da una grave situazione finanziaria, che assorbe praticamente tutte le riserve faticosamente accumulate in precedenza, pertanto oltre a mantenere le misure restrittive già applicate, il Comitato di gestione delibera, in via provvisoria per il 2015, la riduzione nella misura del 7% delle retribuzioni delle dipendenti e dei compensi orari dei collaboratori liberi professionisti. Nel corso dell'anno si applica agli utenti la tassa di iscrizione annuale (15 euro per i singoli, 20 per le coppie, sono esonerate le persone con esenzione ticket sanitario per motivi economici ed i minori di 18 anni). Detta misura è accolta senza difficoltà dall'utenza ed a regime può certo rappresentare una significativa entrata che, unitamente alla conclusione dei lavori di adeguamento per l'accreditamento, dovrebbe permettere un ritorno alla "normalità".

La Diocesi finanzia tre progetti che si ispirano ai contenuti istitutivi della nostra realtà: la lista d'attesa di famiglie in difficoltà provenienti da Paesi in guerra, percorsi post-matrimoniali, informazione ed educazione ai metodi naturali per la regolazione della fertilità.

Nonostante le obiettive difficoltà, il Consultorio può ottemperare a quanto concordato negli accordi di programma, offrendo un servizio di qualità grazie all'impegno di tutti i collaboratori che hanno compreso la situazione di emergenza e, facendo squadra con gli amministratori superando la crisi. Il 24 novembre viene inaugurata la nuova sede di Bressanone in via Tratten nr. 13, con una buona partecipazione. Anche i rappresentanti territoriali esprimono riconoscimenti per l'ottimo servizio prestato.

Finalmente il 2015 registra un primo miglioramento della situazione finanziaria, che permette la costituzione di un fondo destinato alla formazione degli operatori, si dà precedenza a questa misura ritenendo l'aggiornamento del personale un elemento di particolare importanza; se la situazione si consoliderà, come si calcola, si potranno ripristinare le condizioni pre-crisi.

L'attività prosegue mantenendo il livello qualitativo e rispondendo alle richieste degli enti territoriali. Nell'assemblea del 27 aprile 2015 viene rieletto il presidente ed il nuovo comitato di gestione. Sono riconfermati tutti i membri tranne don Hugo Senoner che, dopo quarant'anni di presenza attiva e propulsiva nel Consultorio, ha manifestato la sua intenzione di ritirarsi. A lui va un particolare ringraziamento per la sua generosa e preziosa partecipazione nella direzione del Consultorio tutto ed in particolare per l'impegno nella sede di Bressanone.

Entrano a far parte del direttivo il dott. Bruno Marcato e la signora Gabriella Moretti De Giorgis, entrambi molto vicini alle tematiche riguardanti la famiglia e molto impegnati nel sociale.





**L'OGGI
DAL 2016**

L'OGGI | dal 2016

MEMBRI DEI COMITATI ESECUTIVI

rag. Gabriella Vianello Nardelli, dott. Luciana Fiocca, don Flavio Debertol,
dott. Bruno Marcato, sig.ra Gabriella Moretti De Giorgis.

Tesoriere: rag. Vinicio Bazzanella. **Presidente:** sig. Mauro Marchi

COLLABORATORI LIBERI PROFESSIONISTI

Sede di Bolzano

dott. Maria Teresa Cadorin, psicologa psicoterapeuta
dott. Franco Mercorelli, psicologo psicoterapeuta
dott. Celestina Toniatti, medico ginecologo
dott. Luciana Salerno, psicologa psicoterapeuta
dott. Anna Silvia Siemone, psicologa psicoterapeuta
dott. Daniela Rossi, psicologa psicoterapeuta
dott. Diego Terazzi, psicologo psicoterapeuta
dott. Alessio Vettorello, psicologo psicoterapeuta
avv. Patrizia Vergnano, consulente legale
dott. Emanuela Brioschi, ostetrica
dott. Massimo Perini, medico pediatra
dott. MPia Fraccaro, counselor clinico
sig.ra MCristina Diretto, insegnante yoga corsi parto
dott. Manuela Martelli, insegnante A.I.M.I.
dott. Valentina Piazzera, ostetrica
dott. Ilaria Nasti, psicologa psicoterapeuta adozioni
sig.ra Simonetta Piva, infermiera pediatrica
dott. Lorena Tagnin, mediatrice familiare
dott. Lucia Nicoli, medico psicosomatista
dott. Andrea Bernardi, psicologo psicoterapeuta
dott. Ilaria Buraschi, musicoterapista
dott. Monica Agostinetto, psicologa psicoterapeuta adozioni
avv. Camilla Koob, consulente legale
avv. Thomas Pichler, mediatore familiare
dott. Sabrina Sperandio, medico pediatra
dott. MRita Di Pasquale, musicoterapista
dott. Elisa Sciommarello, psicologa psicoterapeuta

Sede di Bressanone

dott. Monica Agostinetto, psicologa psicoterapeuta
dott. Christine Baumgartner, psicologa psicoterapeuta
dott. Rosemarie Nagel Folie, medico psichiatra
dott. Maria Thaler, psicologa psicoterapeuta
dott. Barbara Berti, consulente legale
dott. Hildegard Kronbichler, psicologa psicoterapeuta



dott. Waltraud Hochgruber, mediatrice familiare
dott. Laura Lintner, psicologa psicoterapeuta
dott. Hubert Mulser, psicologo psicoterapeuta
dott. Rosemarie Piscopo, psicologa psicoterapeuta
dott. Petra Steiner, psicologa psicoterapeuta

Sede di Merano

dott. Monica Agostinetto, psicologa psicoterapeuta
dott. Giorgio Di Renzo, psicologo psicoterapeuta
avv. Giorgio Balzarini, consulente legale
sig.ra Marinella Chinaglia, ostetrica
dott. Fabio Zanella, medico pediatra

Sede di Laives

dott. Andrea Mantovani, psicologo psicoterapeuta
dott. Hildegard Kronbichler, psicologa psicoterapeuta
dott. Ilaria Nasti, psicologa psicoterapeuta
avv. Patrizia Vergnano, consulente legale
dott. Angelica Fauster, psicologa psicoterapeuta
dott. Valentina Piazzera, ostetrica
dott. Claudio Paganini, medico pediatra
dott. Ilaria Buraschi, educatrice musicoterapista
dott. Monica Agostinetto, psicologa psicoterapeuta adozioni
dott. MRita Di Pasquale, musicoterapista
avv. Camilla Koob, consulente legale
dott. Michela Consolati, psicologa psicoterapeuta

Sede distaccata di Vipiteno - da gennaio 2018

dott. Alois Gruber, psicologo psicoterapeuta
dott. Alessio Vettorello, psicologo psicoterapeuta

COLLABORATORI DIPENDENTI

dott. Antonella Zanon assistente sociale - sede di Bolzano
sig.ra Silvana Abitani segretaria -sede di Bolzano e Laives
sig.ra Rosina Bubba segretaria -sede di Bolzano
sig.ra Martina Kerschbaumer segretaria - sede di Bressanone
sig.ra Cinzia Rivera segretaria - sede di Merano
sig.ra Patrizia Lechner vigilatrice d'infanzia
dott. Franco Tagnin psicologo psicoterapeuta
sig.ra Gerlinde Huber segretaria sede di Bressanone

Revisori dei conti: rag. Mario Plankensteiner, Dott. Riccardo Debertol

SEDI: Bolzano: vicolo Mendola nr. 19; **Bressanone:** via Tratten nr. 13

Merano: corso Libertà nr. 106; **Laives:** via Nazario Sauro nr. 20

Vipiteno: via S. Giacomo nr.8 - sede distaccata



Attività

Nel 2016 tutte quattro le sedi del Consultorio continuano ad operare in ottemperanza agli accordi di programma stilati con i diversi referenti finanziari (Aziende sanitarie, Comunità comprensoriali, Azienda servizi sociali di Bolzano). Come sempre la gran parte dell'attività si esplica nelle diverse consulenze (psicologiche, sociali, mediche, legali). La famiglia è oggetto di particolare attenzione ed in tutte le quattro sedi si avviano alcuni progetti, in parte finanziati dall'Assessorato provinciale alla Famiglia, vedi il gruppo di informazione serale "Chi si prende cura dei genitori?" il "Gruppo di sostegno alla genitorialità adottiva" a Bolzano, il corso "Coppie in dialogo" a Laives.

Si sta provvedendo nelle diverse sedi alle modifiche di adeguamento ai canoni provinciali per l'accreditamento. I procedimenti per le sedi di Merano e Laives dovrebbero essere in via di conclusione.

A Bolzano si organizza la Giornata delle Porte Aperte

Come progettato anche nel 2016 la situazione finanziaria migliora permettendo un parziale ripristino degli stipendi delle dipendenti e degli onorari dei professionisti, un costante controllo della situazione conferma il superamento della crisi.

Di seguito alcuni dati relativi a prestazioni ed utenti nel 2016

SEDI	NR. PRESTAZIONI	TOTALE UTENTI	TOTALE MASCHI	TOTALE FEMMINE
Bolzano	3.279	710	186	524
Bressanone	2.220	422	153	269
Merano	2.468	319	83	236
Laives	2.457	410	128	282
TOTALE	10.424	1.861	550	1.311

Nel corso del 2017 si provvede a rinnovare il sito www.consultoriokolbe.it il cui aggiornamento fa carico ad ogni sede, ma che nel corso degli anni ha sempre trovato difficoltà a radicarsi ed esprimersi al meglio.

Si concludono di fatto le pratiche per l'Accreditamento provinciale nelle diverse sedi, apportando le modifiche richieste per l'adeguamento ai criteri fissati. Entro il 2018 dovrebbero pervenire le dichiarazioni ufficiali per le sedi di Bolzano, Merano

e Laives, mentre quella di Bressanone verrà rilasciata solo nel 2019, all'atto della scadenza dell'attuale autorizzazione provvisoria. Va rimarcato che la procedura di accreditamento, così come è stata attuata, ha comportato per il Consultorio notevoli spese ed impiego di energie, in un momento economico non favorevole. Su precisa richiesta della Comunità comprensoriale dell'Alta Val d'Isarco - Servizio sociale e dell'Azienda Sanitaria si avviano gli incontri preparatori per l'apertura di una sede distaccata del nostro Consultorio a Vipiteno, per offrire al territorio un punto di accoglienza e di riferimento psicologico nelle due lingue. Entro l'anno si ottiene l'accreditamento e l'autorizzazione all'esercizio di attività di consulenza e terapia psicologica, che prenderà avvio con il 1° gennaio 2018. Le spese relative vengono coperte da un finanziamento fuori-budget.

La situazione economica è stabile e l'esercizio si chiude con un leggero avanzo

Nel corso del 2018 si registra un costante e significativo incremento della domanda di prestazioni e di numero di utenti.

Grazie all'incremento del budget, messo a disposizione dalla Provincia a favore dei Consultori Familiari, implicito riconoscimento del lavoro da essi svolto, si riesce a far fronte alle richieste di intervento.

Si avviano altresì specifici progetti a sostegno delle famiglie, finanziati extra budget dalla Agenzia provinciale della famiglia.

Si portano a compimento gli iter per l'accreditamento delle sedi di Bolzano, Merano e Laives, per le quali sono rilasciate le autorizzazioni sanitarie all'esercizio delle attività di Consulenza-Terapia psicologica e ginecologica.

Nel corso dell'anno si provvede ad adeguare le diverse sedi alle norme europee in tema di privacy.

Dal gennaio la sede di Vipiteno funziona regolarmente con due psicologi psicoterapeuti (dott. Alois Gruber per gli utenti di lingua tedesca ed il dott. Alessio Vettorello per quelli di lingua italiana).

Sabato 19 maggio 2018 il Consultorio di Laives festeggia i suoi primi venti anni di attività con una Giornata delle porte aperte. Il dott. Mantovani, psicologo psicoterapeuta da molti anni nella sede di Laives, assume l'incarico di "Referente clinico" per supportare e valorizzare le diverse figure professionali presenti nel Consultorio, nonché proporre adeguamenti e progetti.

Da settembre il dott. Terazzi, già psicologo psicoterapeuta presso la sede di Laives, assume il ruolo di coordinatore della sede di Bolzano e la dott. Antonella Zanon prosegue nel ruolo di direttrice del Consultorio.

Di seguito alcuni dati relativi a prestazioni ed utenti nel 2018

SEDI	NR. PRESTAZIONI	TOTALE UTENTI	TOTALE MASCHI	TOTALE FEMMINE
Bolzano	3.854	914	237	677
Bressanone	2.278	403	148	255
Merano	2.776	360	102	258
Laives	2.583	416	134	282
Vipiteno	938	113	46	67
TOTALE	12.429	2.206	667	1.539



EQUIPE BOLZANO



EQUIPE BRESSANONE



EQUIPE LAIVES



EQUIPE MERANO



EQUIPE VIPITENO

Care/i lettrici/tori

Ho redatto questa "storia" per fare memoria, affinché restasse una traccia del cinquantennale percorso di questa associazione, cui hanno partecipato tanti soggetti con le loro specificità personali e professionali, mossi comunque da attenzione verso l'altro, verso la società.

Personalmente sono felice di aver preso parte a questo cammino, condividendo l'obiettivo, l'impegno, le preoccupazioni e le soddisfazioni. La strada non è sempre stata facile ma si è trovato il modo di adeguare il passo alle situazioni ed ai molti cambiamenti.

Il 1964, anno in cui si è avviata un'attività sperimentale ed il 1969, in cui si è ufficialmente costituita questa associazione, risalgono alla metà del secolo scorso ma sembrano quasi un altro mondo.

A mio avviso non è tanto cambiato il bisogno delle persone che si rivolgono a noi, in quanto esso riguarda comunque sempre e soltanto l'ambito delle "relazioni", relazione con sé e con gli altri, ma molto sono cambiati i contesti nelle quali queste si sviluppano.

L'attività del Consultorio familiare è primariamente e prevalentemente di prevenzione e quindi tende ad evitare che la relazione provochi disagio ed ancor più che da disagio si trasformi in problema più o meno grave, ma il contesto sociale che ci circonda pare acuire i rischi.

Anche la posizione del Consultorio nella società o meglio ancora nella struttura dei servizi è più volte cambiata nel tempo, richiedendo pronti e proficui adeguamenti.

Ritengo che il Consultorio matrimoniale e prematrimoniale Pater Maximilian Kolbe, grazie a tutti coloro che in qualche misura vi hanno collaborato, abbia saputo comunque offrire nel tempo un buon servizio alla società ed al territorio ed è di questo che ho voluto dare testimonianza.

Agli attuali ed ai futuri collaboratori va un augurio di buon lavoro e buona continuazione

Per la stesura di questo elaborato ringrazio in modo particolare Antonella Zanon e Silvana Abitani che mi hanno aiutato in modo più che significativo nella raccolta dei dati e delle informazioni.

Gabriella Vianello Nardelli

ED ORA? COSA CI ASPETTA PER IL FUTURO?

Dott. Mantovani Andrea, psicologo psicoterapeuta - referente clinico.

Leggere i precedenti capitoli di questo testo è stato come essere condotti per mano attraverso cinquant'anni di storia. Tale storia è stata incarnata da persone che hanno fatto nascere, crescere e consolidare il Consultorio Kolbe.

È stato bellissimo dare uno sguardo in retrospettiva per essere sempre più coscienti del percorso nel quale ci inseriamo oggi.

Ora in conclusione vogliamo orientare il nostro sguardo al futuro, alla storia che è ancora da scrivere cercando di individuare quali sono le sfide che il Consultorio sta affrontando e affronterà nel prossimo futuro.

Grazie a mezzi di trasporto sempre più efficienti e veloci il mondo è diventato più piccolo, le distanze si percorrono in tempi brevi e quindi persone molto diverse tra di loro per cultura, abitudini ed usanze si muovono sul pianeta ed entrano in contatto tra di loro.

Ciò arricchisce sicuramente l'esperienza di ciascuno di noi e ci stimola a plasmare le nostre cognizioni e le nostre idee del mondo integrando nuovi concetti con quelli già in nostro possesso e questo è sicuramente utile alla plasticità neurale e allo sviluppo. È altresì innegabile che la multiculturalità porta con sé anche delle difficoltà, essa richiede infatti agli esseri umani maggiore capacità dialogica, di mediazione e di negoziazione. Questo è vero sia che ci si riferisca ad una famiglia, ad un condominio oppure ad un luogo di lavoro. Quando il processo di integrazione di diversi concetti si inceppa nascono difficoltà che influenzano in modo importante le relazioni tra le persone e in ultima analisi la salute psicofisica degli individui.

L'avvento delle nuove tecnologie ha sicuramente rivoluzionato molti ambiti della nostra vita quotidiana. Ciò ovviamente ha portato con sé tantissimi vantaggi e possibilità molte delle quali ancora inesplorate. Oggi per esempio un abile chirurgo può operare un paziente che si trova a Palermo rimanendo tranquillamente a Boston. Una cosa impensabile fino a soli 15 anni fa.

Grazie alla rete di Internet è possibile condividere informazioni in maniera facile e veloce, per esempio è possibile trovare il miglior centro specialistico per curare una certa patologia, i professionisti possono reperire informazioni essenziali per agire nella loro vita quotidiana. Tutto questo porta ovviamente con sé anche molti "effetti collaterali" che, più o meno lentamente e in modo mascherato, si infiltrano nella nostra quotidianità alterando il nostro modo di comunicare, il nostro modo di percepire il mondo eccetera... Così come per l'interculturalità citata prima anche in questo ambito è necessaria una grandissima capacità

di adattamento e di integrazione di nuovi modelli. Pensiamo ad esempio al cambio culturale che è avvenuto, non senza discussione e fatica, quando si è prospettata la possibilità di avere rapporti sessuali senza procreazione (attraverso i vari metodi anticoncezionali). Chi avrebbe immaginato che in pochi decenni saremmo arrivati alla possibilità di procreare senza dover avere attività sessuale?

Oggi è possibile procreare, in maniera autonoma, senza entrare in contatto intimo con un altro essere umano.

Fenomeni come quelli citati sin qui sono dati di fatto di cui dobbiamo prendere atto senza porci in un'ottica di giudizio.

Dobbiamo confrontarci con gli effetti sociali e psicologici che questo tipo di eventi sta avendo e avrà sulle persone. Sia che il consultorio si ponga in un'ottica preventiva che curativa credo che queste siano alcune delle sfide importanti per il futuro.

L'impatto della tecnologia sulla nostra vita non si esaurisce con gli esempi citati prima.

Forse la tecnologia che in questo periodo storico sta rivoluzionando maggiormente il nostro vivere quotidiano è la telefonia mobile e gli smartphone in particolare.

La possibilità, ora divenuta esigenza, di essere continuamente connessi ha già cambiato molti dei consueti paradigmi comunicativi tra le persone.

Se prima il mondo del bambino/ragazzino era la propria abitazione con la naturale estensione del cortile (dove la mamma "dava un occhio" dalla finestra), ora attraverso i social ed internet il mondo entra nelle nostre case a volte a nostra insaputa. Anche qui non dobbiamo fare l'errore di demonizzare (ciò ci renderebbe solo più vulnerabili).

Dobbiamo mantenere alta l'attenzione ed essere curiosi rispetto a tali fenomeni per poter sviluppare strategie pedagogiche efficaci. Aiutare le famiglie a gestire questi nuovi temi educativi è sicuramente una sfida che il Consultorio ha già raccolto e che intende portare avanti con competenza per gli anni a venire.

In generale e in particolare quando ci riferiamo a fenomeni legati alle nuove tecnologie la necessità di continuo aggiornamento degli operatori è un elemento fondante la professionalità degli stessi.

Il cambiamento della società e l'evoluzione degli esseri umani che in essa si sviluppano non è di per sé un fatto nuovo, ciò che però probabilmente, contraddistingue il nostro tempo è la velocità con cui i cambiamenti si manifestano. La capacità di adattamento degli esseri umani è notevole e ciò possiamo facilmente notarlo osservando un giovane "nativo digitale" che armeggia con il suo smartphone o il suo tablet (forse sarebbe meglio dire "armeggia con il suo smartphone e il suo tablet" cioè con ambedue i supporti contemporaneamente). La competenza multitasking, cioè la capacità di guardare una serie tv sul tablet e contemporaneamente rispondere ad un messaggio whatsapp sul telefono cellulare e magari tenere d'occhio il computer dove potrebbe arrivare una mail, è oggi

molto sviluppata. È ovvio che “riuscire a farcela” non significa che questo adattamento non abbia dei costi. Allontanarci troppo da uno stato fisiologico per lungo tempo (o addirittura in modo cronico) può dare origine ad un disagio sintomatico.

Ad esempio trascorrere troppo tempo su telefoni, pc o tablet può condurre a deprivazione di sonno o alterazione ritmo sonno veglia, scarsa esposizione a luce solare etc.

Ho citato questo esempio per sottolineare che come operatori consultoriali dobbiamo mantenerci vigili e curiosi rispetto ai fenomeni della società i cui riflessi già vediamo nella nostra pratica professionale quotidiana. Il consultorio ha l'opportunità di cogliere alcuni aspetti del vivere quotidiano da un punto di vista privilegiato e ha quindi il dovere di guardare al futuro anche in un'ottica preventiva proponendo consulenze che possano fornire alle persone (genitori, figli etc.) strumenti utili a orientare l'educazione e lo sviluppo personale nella direzione della salute psicofisica.

Quindi avanti con motivazione e curiosità per scrivere i prossimi 50 anni di storia...

CHE COSA È STATO, IN QUESTI ANNI IL CUORE DEL LAVORO CONSULTORIALE?

Dott. Ilaria Nasti, psicologa psicoterapeuta - coordinatrice sede di Laives

Credo un'attenzione particolare alla persona, alla diversità della persona nella sua multiformità. Ma anche una visione d'insieme, etica forse, una fiducia e una speranza nell'essere umano in quanto individuo.

Ciò ha permesso a noi operatori di confrontarci con realtà ampie e diversificate.

La richiesta sempre in aumento chiede un'analisi della domanda puntuale. Il bisogno è spesso pratico e gestionale, la risposta è la complessità. Ma per poterla cogliere partiamo col rafforzare le competenze individuali.

Importante quindi il lavoro del clinico come finestra nelle profondità dell'animo umano.

La sfida, lo scopo è vedere il bello di quello che c'è aiutando l'altro ad accendere luci nelle proprie parti d'ombra e nelle proprie risorse. In particolare penso ai genitori che comprendono l'utilità di un lavoro su se stessi come prioritario e non secondario al cambiamento del sintomo del bambino o dell'adolescente.

In questi anni di lavoro è stato molto significativo introdurre lo psicologo negli eventi naturali della vita, in un'ottica preventiva. Penso agli interventi nelle scuole, ai corsi di preparazione al parto e post parto, al coinvolgimento dei padri nell'esperienza della genitorialità.

Nel futuro vedo sempre più un consultorio vicino ai bisogni, sempre mutanti, delle persone, che partecipa alle attività sociali, al quale afferiscono diverse professionalità e che fa dell'integrazione di queste la sua forza e potenza.

Vedo lo psicologo del consultorio come qualcuno che pone domande, che viene chiamato per aiutare a costruire significati.

Vedo un consultorio che sappia essere veloce, al passo con i cambiamenti dei tempi, ma lo vedo anche lento, come uno spazio per recuperare dopo una prova della vita e per ritrovare il proprio ritmo, il proprio Sé.

LE NOSTRE FAMIGLIE

Dott. Diego Terazzi, psicologo psicoterapeuta - coordinatore sede di Bolzano

“I genitori, di solito, non si possono scegliere”.

Partendo da questa provocatoria frase tratta dal film “Un affare di famiglia” del regista Hirokazu Kore’eda (vincitore della Palma d’Oro al Festival di Cannes nel 2018) vorrei condividere una riflessione riguardo alle famiglie nell’anno in cui noi tutti festeggiamo i 50 anni del Consultorio P.M. Kolbe.

Mezzo secolo di storia, in un contesto che presenta molte peculiarità culturali e quindi anche relazionali.

Mezzo secolo di storia in un paese attraversato da cicliche tempeste politiche portatrici di visioni (e leggi) anche molto differenti tra loro.

Normare queste visioni a livello legislativo ha comportato vantaggi ma anche rischi, come quello di “normare” anche il nostro sguardo.

Per 50 anni il Kolbe ha quindi attraversato diversi terreni sociali, sempre con l’unico onesto obiettivo di rappresentare una risorsa per il contesto e le famiglie che lo abitano.

Per chi, come noi, ha la fortuna di lavorare in contesti sociali molte riflessioni politiche appaiono a volte lontane, spesso dissonanti, da quello che incontriamo, vediamo e viviamo tutti i giorni.

Non sono mancate delle notevoli eccezioni, intendiamoci, ma è indubbio che cercare consensi in ambito politico e capire cosa significhi essere d’aiuto a sistemi familiari siano spesso due cose radicalmente diverse.

Tutti noi abbiamo la spaesante fortuna di incontrare quotidianamente persone, famiglie, individui che stanno attraversando un momento fondativo della propria vita (l’unione con un’altra persona, la genitorialità, una progettualità di vario genere) o anche un momento di crisi (Dal lat. crisis, dal gr. krisis ‘scelta, decisione’).

È un lavoro meraviglioso, che al Kolbe tutte le persone che ho avuto la fortuna di incontrare fin qui cercano di fare al proprio meglio, con un proprio bagaglio culturale ma disposte ad interrogarsi.

Perché oggi interrogarsi di fronte alle nuove utenze è la vera e più importante sfida. Riuscire, nel frastuono sociale di quest’epoca, a restare in curioso ascolto e vedere (non solo guardare) chi ci è davanti è la chiave per poter accedere a sistemi familiari che spesso non conoscevamo o consideravamo marginali.

Ma ciò che era marginale 50 anni fa (ma anche solo 20) oggi non lo è più.

Neanche in un contesto peculiare come quello altoatesino.

Oggi, le famiglie, sono tante e in continuo cambiamento.

Esistono famiglie come le abbiamo sempre conosciute e in cui siamo cresciuti.

Esistono famiglie monocrome e colorate.

Esistono famiglie spezzettate, da litigi o da guerre in paesi lontani, che vogliono capire se le fratture siano sanabili.

Esistono però anche famiglie spezzettate (magari tenute assieme da precarie connessioni internet) che ci chiedono solo di rimanere tali, restando famiglie.

Esistono famiglie i cui confini non sono visibili ma vanno cercati. Assieme.

Esistono famiglie che ci chiedono di essere definite.

Esistono famiglie che ci mostrano il limite di farlo con banalità.

Esistono famiglie che spostano un pò più in là la nostra idea di famiglia.

Tutte queste, potenzialmente, sono in grado di aiutarci, di interrogarci sul nostro lavoro e in ultima istanza sul senso della nostra società.

E noi queste persone, queste famiglie e questi sistemi familiari, li incontriamo tutti i giorni per le nostre strade, nelle nostre segreterie, nei nostri corridoi, nelle stanze in cui lavoriamo.

Ci chiedono di esserci, di aiutarli, di dare nome alle loro difficoltà, di accompagnarle verso una qualità di vita che, tenendo conto delle loro differenze, possa essere significativa.

E per non sottrarsi a questa domanda, l'unica soluzione è restare aperti ed in ascolto dell'Altro, qualsiasi differenza (dai codici familiari alla cultura, passando dalla sessualità alla lingua parlata e quindi abitata) esso ci stia proponendo/imponendo.

Il film "Un affare di famiglia" è un'opera contemporanea importante che pone una domanda molto semplice eppure di una complessità enorme.

Una complessità che è quella dei nostri giorni: cos'è (diventata), a 50 anni dalla fondazione del Kolbe, una famiglia?

Il film sembra suggerire che i legami di sangue siano oggi un'incalcolabile ricchezza alla cui assenza (in taluni casi) si possa anche sopperire, persino con maggior amore. Persino con modalità che in un primo momento ci potrebbero apparire troppo distanti da un sistema familiare come siamo abituati a pensarlo, o che si situano ai fragili margini della famiglia normata a livello politico...

Cos'è quindi, oggi, una famiglia?

A questa domanda moltissime persone hanno risposto (o hanno tentato di farlo) negli anni con competenze molto maggiori delle mie.

Mirabile, per restare ad un esempio a noi vicino, il lavoro della collega italiana Laura Fruggeri, che già a fine secolo scorso si interrogava su questi cambiamenti nelle famiglie, nelle nostre idee di famiglia e sulle possibili prassi da adottare nei differenti contesti lavorativi.

Impossibile trovare risposte definitive, complesso trovarne di sensate che possano sopravvivere ad una tale rapidità di cambiamento.

Ognuno di noi potrebbe fornire una risposta diversa e vi invito a farlo, prima di incontrarle.

Io credo che il legame familiare abbia a che fare con l'amore e col prendersi cura uno dell'altro quando davvero conta, con la certezza della presenza (nella buona e nella cattiva sorte, verrebbe da dire) di qualcuno per cui siamo importanti.

Credo anche, per allargare il focus, che la responsabilità della società che andiamo quotidianamente costruendo e che lasceremo alle prossime generazioni sia una responsabilità condivisa: da costruire assieme, in una babele di competenze, visioni e forme sociali che possono coesistere.

Io non ho certezze (sono figlio di quest'epoca), ma penso che il compito di un cinquantenne Consultorio P.M. Kolbe debba essere quello di portare avanti il lavoro fatto precedentemente: assicurare un aiuto il più possibile competente che metta al centro l'ascolto, la curiosità e l'accoglienza verso chi varca la nostra soglia.

Portando con sé una domanda, una richiesta d'aiuto, un insegnamento per noi tutti, nessuno escluso.

Filmografia: "Un affare di famiglia" Hirokazu Kore'eda (Giappone, 2018)

Bibliografia: Laura Fruggeri "Famiglie" (Carocci Ed.,1997),

Enciclopedia Treccani: www.treccani.it



Don Pietro Giacomelli
socio fondatore del Consultorio

In margine al Concilio Vaticano II, conclusosi agli inizi degli anni sessanta dello scorso secolo, le diocesi furono invitate a creare degli organi consultivi, fra cui i consigli pastorali diocesani. Il nostro vescovo Mons. Gargitter vi provvide con apposito decreto, creando le due sezioni, italiana e tedesca, dello stesso consiglio. In quella occasione mi nominò segretario della sezione italiana ed io mi trovai a dover lavorare su una realtà completamente nuova. Essendo in quegli anni stata fondata anche la commissione per la pastorale familiare, viste le attese di molte

persone interessate a una simile struttura, mi venne in mente di mettere in atto un consultorio familiare, non concorrenziale di altre analoghe strutture presenti in provincia, chiedendo l'aiuto di mia sorella, dott. Elsa Giacomelli Habicher, pediatra ed esperta di pastorale familiare. Essa aderì ed, inizialmente con l'aiuto di uno psicologo e un'assistente sociale, fondò quella struttura che dopo alcuni anni di lento sviluppo e la collaborazione di persone specializzate nei vari campi richiesti dalla natura del consultorio, si espanse in altre cittadine della provincia, nel rispetto di altre simili realtà presenti sul territorio, in sintonia con le leggi provinciali.

Il Consultorio, fedele alla sua origine cristiana, ebbe come portanome la meravigliosa figura di P. Massimiliano Kolbe, morto vittima dell'odio nazista e garante dell'ispirazione cristiana dello stesso.

Nel corso degli anni è stato supportato anche da persone private, amiche del sottoscritto, o vicine alle nostre idee e sensibili ai problemi che riguardano il consultorio.

Tutt'ora la Chiesa locale è di appoggio e parziale sostegno.

Sono lieto che all'interno del consultorio, fondato su una realtà diocesana, gli operatori abbiano presenti i principi che li 'sostengono' pur nel pieno rispetto della libertà religiosa dei suoi utenti e delle norme emanate dalla Provincia.

Chiudo questi ricordi nella più profonda gratitudine verso mia sorella Elsa, che con coraggio e abnegazione, anche in virtù della sua profonda umanità, ha combattuto per anni una difficile battaglia, anche con l'aiuto dei suoi ottimi collaboratori, per mantenere in vita una struttura che ha potuto affermarsi solo fra molte difficoltà.



Christine Baumgartner
iniziatrice della sede di Bressanone

Nel neoistituito Consultorio familiare offrimmo per primi alle/ai potenziali clienti la possibilità di approfondire le tematiche relativa alla sessualità ed al controllo delle nascite.

La cosiddetta "rivoluzione sessuale" non era ancora arrivata in Alto Adige e le tematiche intime erano generalmente tabù.

In particolare le contadine venivano fortemente spinte, moralmente e socialmente, ad avere un gran numero di figli, che veniva predicato quale

benedizione divina secondo l'ordine biblico "Moltiplicatevi".

In quel tempo era ancora usuale che, nel corso delle visite domiciliari, i parroci del paese si appellassero alla coscienza delle donne se non c'era almeno quasi ogni anno un bimbo nella culla.

Tutti questi problemi di coscienza trovarono per la prima volta nel Consultorio familiare un luogo protetto di discussione, comprensione e consulenza per il controllo delle nascite.

Inizialmente le donne costituirono la maggioranza della clientela. Talvolta esse riferivano del grande timore che avevano dovuto superare per trovare il coraggio di entrare in Consultorio e come esse avessero percorso più e più volte la via Goethe controllando che nessuno le vedesse. Il che comprovava come fosse opportuno che il primo Consultorio fosse stato aperto nello stesso edificio che ospitava il consultorio materno-infantile.

Solo più tardi negli anni Ottanta vennero anche gli uomini, per loro il rivolgersi ad un consultorio con la compagna comportava un ostacolo ancora più grande, dato che essi erano abituati a demandare alle donne la soluzione di tutte le difficoltà nella famiglia.

Solo con l'offerta dei corsi pre-parto aperti alla coppia gli uomini comparvero, all'inizio esitanti poi sempre più interessati nel loro ruolo di padri ai corsi ed alla consulenza.

Anche le maggiori informazioni sulle proposte offerte dal Consultorio attraverso i media, contribuirono a far sì che gli uomini che si trovavano in momenti di crisi, si rivolgessero più numerosi al Consultorio, soli o con la compagna, per una consulenza. Le statistiche dimostrano comunque che la maggioranza della clientela è ancora formata dalle donne.



Don Hugo Senoner

Iniziatore sede di Bressanone

È interessante vedere, come da una idea può nascere una struttura a beneficio di tante persone. L'idea era nata dalla dott.ssa Elsa Giacomelli Habicher, che ha notato, che l'aiuto più efficiente ai bambini in difficoltà viene dalle mamme stesse. Ma dato che le mamme spesso non sanno che pesci pigliare, Elsa ha proposto una (Mutterberatungsstelle) consulenza alle mamme in difficoltà, che poi è diventato consultorio matrimoniale per coinvolgere anche i padri. Siccome il cognato della Habicher era decano di Bressanone, questi insieme a Don Pietro

Giacomelli hanno cercato persone adatte per fare fronte al problema dei bambini con problemi psichici.

La dott.ssa Christine Baumgartner con don Albert Rainer, pure psicologo, si sono dati da fare due ore alla settimana presso l'ufficio "maternità" in via Goethe per offrire un aiuto ai bambini in difficoltà. La dott.ssa Christine è riuscita a coinvolgere anche altre persone per questo servizio e così anch'io mi sono dato da fare specialmente sul piano logistico.

Quando poi si è presentata l'occasione di prendere in affitto un appartamento intero in via Vescovado della famiglia Casagrande, io stesso con alcuni volontari mi sono dato da fare per allestire l'appartamento in consultorio. Tutte le porte erano da rifare perché non si sentisse voce, sui pavimenti era da mettere la moquette, le luci erano da cambiare e tanti mobili erano da acquistare. Eravamo contentissimi di aver 4 stanze a disposizione: un consultorio ideale, tanto che era aperto a tutti i ceti della città e tutto perfettamente bilingue.

Come consultorio eravamo in sintonia con Bolzano, dove io come rappresentante di Bressanone partecipavo alle riunioni di comitato. Fin dal primo giorno vicino alla porta d'entrata è stata messa una cassetta, dove gli utenti potevano mettere qualche soldo come ringraziamento. Questo funzionava così bene, che molti soldi sono andati a beneficio di tutto il consultorio Massimiliano Kolbe. Purtroppo dopo diversi anni ci è stato dato lo sfatto, per cui si doveva cercare un'altra sede che poi era in via Roncato a piano terra vicino alla Accademia Nicolò Casa no. Ma anche qui dopo un decennio si è dovuto sloggiare.

In via Tratten, a Nord di Bressanone poi si è trovata una nuova sistemazione, dove tutt'ora gli operatori lavorano con entusiasmo e sono contenti con i locali. Ma dato che io sono stato mandato a fare il parroco prima al Brennero e poi a Rio di Pusteria, non avevo più tempo di stare vicino agli operatori, bensì per 40 anni ho cercato di essere presente nel direttivo del Consultorio Massimiliano Kolbe a Bolzano.

Per me questa attività è stata un beneficio, perché ho toccato con mano le piaghe che la gente ha nonostante il benessere e la bella provincia.

Non tutto è oro, perché sotto, sotto sono sempre più persone che soffrono e che cercano aiuto. Spero di aver dato a questo servizio una piccola mano che ora guardo con affetto e ammirazione.



Antonella Zanon

Direttrice

...Sono nata professionalmente in un momento significativo della storia degli anni 80 nel grande periodo di cambiamento delle relazioni personali e di coppia a confronto con i mutamenti epocali nel mondo del lavoro e della politica. In esso la passione e l'energia hanno connotato l'azione, le persone si incontravano tra loro, partecipavano alla vita sociale con slanci aperti alla solidarietà ed alla valorizzazione dell'essere-insieme per creare una comunità sociale capace di sostenere e proiettarsi al futuro. Questo ha caratterizzato anche il lavoro consultoria-

le visto allora come una risorsa primaria ed accessibile, completa e significativa, dedicata a sostenere e valorizzare la persona e la famiglia.

Il successivo modificarsi delle relazioni interpersonali, ha visto un grande impegno preparatorio alle nuove sfide che anticipavano l'era della tecnologia alla portata di tutti, attraverso i mezzi di comunicazione ed i social divenuti ormai imperanti, social che comunicano virtualmente con tutto il mondo e ahimè per paradosso isolano profondamente l'Uomo anche all'interno di se stesso.

Volgendo lo sguardo indietro con occhi ormai smalzati, posso leggere che ogni periodo ha avuto le sue proprie caratteristiche ed in ogni modificazione, in ogni cambiamento il Consultorio ha sempre avuto operatori dallo sguardo attento e conduttori che lo hanno guidato sapendo leggere e fare proprie queste istanze per accompagnare la Persona nella Storia, alla ricerca di nuove risposte. E non sarebbe potuto essere diversamente...

INDICE

ORIGINI	06
Motivazioni	06
Leggi base di riferimento	08
Documenti costitutivi di riferimento	08
Soci	09
Prima sede	09
Documentazione	09
EVOLUZIONE dal 1975 al 1985	12
Attività	14
RADICAMENTO dal 1986 al 1995	20
Attività	22
CRESCITA dal 1996 al 2005	30
Attività	32
SVILUPPI dal 2006 al 2015	44
Attività	47
L'OGGI dal 2016	58
Attività	60
Note dell'autrice	64
Visioni per il futuro	65
Ricordi	72
Passione e operatività	76



KOLBE

CONSULTORIO FAMILIARE
FAMILIENBERATUNGSSTELLE

www.consultoriokolbe.it